



Regione Lombardia

DECRETO N. 6221

Del 13/05/2026

Identificativo Atto n. 179

DIREZIONE GENERALE TURISMO, MARKETING TERRITORIALE E MODA

Oggetto:

2021IT16RFPR010 - PR FESR 2021-2027 - OP1 - OS 1.3 - ASSE 1 – AZIONE 1.3.3. "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE PMI" – APPROVAZIONE DEL BANDO "TERTIUM" (AI SENSI DELLA D.G.R. XII/5942 DEL 30 MARZO 2026).

L'atto si compone di 69 pagine
di cui 62 pagine di allegati
parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA U.O. SVILUPPO DELLE FILIERE DEL TURISMO, DEL DESIGN E DELLA MODA

VISTI:

- il Regolamento delegato (UE) N. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante Disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n.1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 4 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione;
- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività" e s.m.i.;
- la legge regionale 1° ottobre 2015 n. 27 sulle "Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo" ed in particolare l'art. 3 "Valorizzazione del territorio lombardo e della sua attrattività" e s.m.i.;

VISTI inoltre:

- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022 con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;
- il Programma Regionale (PR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 18 settembre 2024 C (2024) 6655 final, che modifica la Decisione di esecuzione C(2022) 5671;
- la Delibera di Giunta Regionale n. XI/6567 del 30 giugno 2022 con cui Regione Lombardia ha aggiornato la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, in attuazione della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile e dell'Agenda 2030



Regione Lombardia

ONU, e la documentazione relativa alla procedura VAS del Programma FESR 2021-2027 resa coerente con la stessa;

- la Delibera di Giunta Regionale n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della commissione europea del programma regionale a valere sul FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17/07/2022) e del PROGRAMMA REGIONALE A VALERE SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 01/08/2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027 (atto da trasmettere al consiglio regionale);
- la Delibera di Giunta Regionale n. XII / 3116 del 30 settembre 2024 di presa d'atto della decisione di esecuzione della commissione C(2024) 6655 final, del 18 settembre 2024 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 5671 che approva il programma "PR Lombardia FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lombardia in Italia;
- la Delibera di Giunta Regionale n. XII/5853 del 16 marzo 2026 "Presenza d'atto della riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, nel quadro della revisione di medio termine di cui al Regolamento (UE) n. 2025/1914, come da decisione di esecuzione CE C(2026) 270 final del 04 marzo 2026";

RICHIAMATA la Delibera del Consiglio Regionale n. XII/42 del 20 giugno 2023 che approva il Programma Regionale di Sviluppo sostenibile della XII Legislatura (PRSS);

RICHIAMATA la D.G.R. n. XII/5942 del 30 marzo 2026 "2021IT16RFPR010 - PR FESR 2021-2027 - OP1 - OS 1.3- ASSE 1 – AZIONE 1.3.3. "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE PMI" – BANDO "TERTIUM" – APPROVAZIONE DEI CRITERI" che:

- approva i criteri dell'iniziativa "TERTIUM", a valere sull'azione 1.3.3. "Sostegno agli investimenti delle PMI" del PR FESR Lombardia 2021-2027, nell'ambito dell'Obiettivo Strategico 4.1.1. "Sostenere gli investimenti per la transizione green e digitale delle imprese lombarde" e, in particolare, l'azione 4.1.1.5 "Sostenere la competitività del settore della moda e del settore design" del PRSS della XII Legislatura;
- dà atto che le agevolazioni sono concesse nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione Europea del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) agli aiuti "de minimis" (di seguito, Regolamento De Minimis);
- demanda alla Direzione Turismo, marketing territoriale e moda l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione dell'intervento sulla base dei criteri di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale della deliberazione stessa;



Regione Lombardia

- dà atto che la dotazione finanziaria dell'iniziativa "TERTIUM" pari a € 3.500.000,00 trova copertura sui capitoli di seguito richiamati, che presentano la necessaria disponibilità, secondo gli importi e nell'annualità sotto specificata:
 - 15652 - PR FESR 2021-2027 - quota UE – Turismo e attrattività territoriale - Contributi agli investimenti a imprese – annualità 2026 per € 621.600,00 e annualità 2027 per € 778.400,00;
 - 15653 - PR FESR 2021-2027 - quota Stato – Turismo e attrattività territoriale - Contributi agli investimenti a imprese – annualità 2026 per € 652.680,00 e annualità 2027 per € 817.320,00;
 - 16638 - PR FESR 2021-2027 - FSC (EX QUOTA REGIONE) – Turismo e attrattività territoriale - Contributi agli investimenti a imprese – annualità 2026 per € 279.720,00 e annualità 2027 per € 350.280,00;

DATO ATTO che in sede di bilancio di assestamento 2026-2028 oppure in sede di bilancio di previsione 2027-2029 si provvederà, laddove necessario, ad approvare opportune variazioni per allineare le previsioni annuali sui capitoli di spesa ai fini dell'adozione dell'impegno contabile a favore dei beneficiari;

VISTO il D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)";

VISTO il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione);

DATO ATTO che, come stabilito dalla DGR n. 5942/2026, la concessione delle agevolazioni del presente bando/misura/linea non è rivolta:

- ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. (UE) 2023/2831;
- alle imprese che si trovano in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al Decreto legislativo n.14 del 12 gennaio 2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" e s.m.i.;



Regione Lombardia

DATO ATTO che, come stabilito dalla DGR n. 5942/2026, le agevolazioni non saranno erogate ad imprese che non rispettano, in sede di pagamento, il requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale;

DATO ATTO che l'impresa richiedente dovrà sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, che:

- informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) 2023/2831 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
- attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'articolo 1 par. 1 e 2 del Reg. (UE) n. 2831/2023;
- attesti di non essere imprese che si trovano in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al Decreto legislativo n.14 del 12 gennaio 2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" e s.m.i.;

DATO ATTO che, qualora la concessione dell'aiuto comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, l'agevolazione sarà concessa nei limiti del plafond «de minimis» ancora disponibile ai sensi di quanto previsto all'art. 14 del Decreto n. 115/2017 relativo al Registro Nazionale Aiuti;

DATO ATTO che è ammesso il cumulo con altri aiuti sia sullo stesso progetto e stesse spese ammissibili sia su altri aiuti di Stato, fatto salvo il divieto di cumulo sia con le agevolazioni (aiuti), sia con le misure generali (non aiuti), fruite o che si intendono fruire, finanziate o cofinanziate con risorse derivanti dal dispositivo per la ripresa e resilienza (PNRR) di cui al Regolamento (UE) n. 2021/241.

DATO ATTO che, per garantire il rispetto del divieto del doppio finanziamento, la medesima spesa ammissibile può ricevere il sostegno da più fondi SIE e fonti finanziarie differenti a condizione che non sia rimborsata due volte (ossia per un importo superiore al 100% della spesa) nel rispetto delle disposizioni di cumulo, della normativa vigente e della regolamentazione di riferimento; in ogni caso non è ammessa a finanziamento la spesa che concorre, anche in quota parte, alla realizzazione di un progetto, volto a raggiungere il medesimo target, a valere su risorse PNRR;

RICHIAMATO il D.M. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

DATO ATTO che la concessione dei finanziamenti è subordinata all'interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) e alla relativa registrazione del



Regione Lombardia

finanziamento, alle condizioni e modalità previste dall'art. 52 della Legge 234/2012 e s.m.i. e dalle disposizioni attuative (Decreto interministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017, in vigore dal 12 agosto 2017), dando evidenza degli aiuti individuali registrati nel RNA e dei relativi codici COR;

DATO ATTO che tutti gli adempimenti connessi al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato sono in capo alla Direzione generale Turismo, marketing territoriale e moda;

RILEVATO che:

- con DGR n. XI/6884 del 5 settembre 2022 sono stati istituiti due distinti Comitati di sorveglianza per i Programmi regionali relativi al Fondo Sociale Europeo (FSE) 2021-2027 e al Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 di Regione Lombardia;
- tra i compiti del Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027, costituito con il decreto n. 12776 del 09/09/2022 e s.m.i., sono ricompresi l'esame e approvazione della metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni;

CONSIDERATO che in attuazione dell'OP1 - OS 1.3- Asse 1 – Azione 1.3.3. «Sostegno agli investimenti delle PMI» è stato definito il Bando "Tertium" di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTA la comunicazione del 21 aprile 2026 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e ss.mm.ii.;

ACQUISITO, rispetto alla suddetta iniziativa, il parere favorevole:

- nella seduta del 14 aprile 2026 del Comitato di Valutazione degli aiuti di stato disciplinato dalla d.g.r. 20 maggio 2024, n. 2340 - Allegato B e dal decreto del Segretario Generale 10 giugno 2024, n. 8804;
- del Comitato di coordinamento della programmazione europea con consultazione scritta avviata in data 16 aprile 2026 e chiusa in data 21 aprile 2026;
- dell'Autorità di gestione del PR FESR 2021-2027 con Prot. n. P3.2026.0002521 dell'11 maggio 2026;

RITENUTO di approvare, in attuazione della D.G.R. 5942/2026, l'Allegato A "Bando Tertium", parte integrante e sostanziale del presente atto con una dotazione pari a € 3.500.000,00 con la relativa modulistica di partecipazione al bando;

VISTI altresì:

- il Decreto 9842 del 30 giugno 2023 di adozione del Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) per il PR-FESR 2021-2027, aggiornato con decreto 9743 del 27 giugno 2024 e in ultimo con decreto 7621 del 29 maggio 2025;



Regione Lombardia

- il Decreto n. 16577 del 18 novembre 2022, che approva le “Brand guidelines FESR 2021-2027”, modificato con decreto n. 2572 del 14 febbraio 2024 che approva il “Programma Brand Book PR FESR 2021-2027” recanti indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione da parte di Regione Lombardia e dei beneficiari degli interventi cofinanziati dalla politica di coesione dell’unione europea;

VISTE:

- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 “Norme generali sulla partecipazione dell’Italia alla formazione e all’attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea” e in particolare l’art. 52 “Registro nazionale degli aiuti di stato”;
- il decreto 31 maggio 2017, n. 115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni” e in particolare il Capo III “Obblighi di registrazione nel Registro nazionale aiuti” e il capo IV “Verifiche operate tramite il Registro nazionale aiuti”;

DATO ATTO che agli adempimenti connessi al Registro Nazionale Aiuti sopra richiamato provvederà la Direzione Generale Turismo, Marketing Territoriale in particolare in ordine:

- al corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione e in fase di verifiche propedeutiche ai sensi del richiamato D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i., artt. 8-9 e ss.;
- alla verifica nel Registro Nazionale Aiuti, ai fini della concessione;

VERIFICATO che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell’ambito di applicazione dell’articolo 3 della Legge 136/2010, relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTI gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

STABILITO di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul Portale Bandi e Servizi www.bandiregione.lombardia.it, sul sito dedicato alla Programmazione Comunitaria, www.ue.regione.lombardia.it e sul sito www.regione.lombardia.it;

VISTI:

- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni nonché il regolamento di contabilità della Giunta regionale;



Regione Lombardia

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale», nonché i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;
- I Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di approvare il Bando “Tertium” così come da Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente.
2. Di dare atto che la dotazione finanziaria della misura di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, pari a euro 3.500.000,00 è disponibile sui capitoli di spesa secondo gli importi e nelle annualità sotto specificate:
 - 15652 - PR FESR 2021-2027 - quota UE – Turismo e attrattività territoriale - Contributi agli investimenti a imprese – annualità 2026 per € 621.600,00 e annualità 2027 per € 778.400,00;
 - 15653 - PR FESR 2021-2027 - quota Stato – Turismo e attrattività territoriale - Contributi agli investimenti a imprese – annualità 2026 per € 652.680,00 e annualità 2027 per € 817.320,00;
 - 16638 - PR FESR 2021-2027 - FSC (EX QUOTA REGIONE) – Turismo e attrattività territoriale - Contributi agli investimenti a imprese – annualità 2026 per € 279.720,00 e annualità 2027 per € 350.280,00;
3. Di prevedere che la concessione e l'erogazione del contributo è attuata nel rispetto del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di “impresa unica”), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione);
4. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.
5. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURL, sul Portale Bandi e Servizi www.bandiregione.lombardia.it, sul sito dedicato alla Programmazione Comunitaria, www.ue.regione.lombardia.it e sul sito www.regione.lombardia.it.

La Dirigente
SIMONA MARTINO

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027

ASSE 1 - "UN'EUROPA PIÙ COMPETITIVA E INTELLIGENTE"

OBIETTIVO SPECIFICO 1.3 "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi"

AZIONE 1.3.3. SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE PMI

BANDO

TERTIUM

INDICE

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE	4
A.1 Finalità e obiettivi	4
A.2 Riferimenti normativi.....	4
A.3 Soggetti beneficiari.....	7
A.4 Dotazione finanziaria	9
B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	10
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione	10
B.1.a. Fonte di Finanziamento	10
B.1.b. Entità e forma dell'agevolazione (Regime di Aiuto).....	10
B.1.c. Regime di aiuto	10
B.2 Progetti finanziabili	12
B.2.a Caratteristiche dei progetti.....	14
B.2.b Durata dei Progetti.....	14
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità	15
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO	18
C.1 Presentazione delle domande.....	18
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse.....	21
C.3 Istruttoria.....	21
C.3.a Modalità e tempi del procedimento	21
C.3.b Verifica di ammissibilità.....	21
C.3.c Valutazione delle domande	21
C.3.d Criteri di valutazione	22
C.3.e Integrazione documentale	23
C.3.f Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria	24
C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione.....	25
C.4.a Adempimenti post concessione.....	25
C.4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione	25
C.4.c Variazioni e rideterminazione dei contributi	26
D.DISPOSIZIONI FINALI.....	28
D.1 Obblighi dei Soggetti beneficiari.....	28
D.2 Decadenze, revoche, risoluzioni e rinunce dei Soggetti beneficiari	29
D.3 Proroghe dei termini.....	30

D.4	Ispezioni e controlli	31
D.5	Monitoraggio dei risultati	31
D.6	Responsabile del Procedimento.....	31
D.7	Trattamento dati personali	32
D.8	Pubblicazione, informazioni e contatti.....	32
D.9	Diritto di accesso agli atti	33
D.10	Clausola Antitruffa	33
D.11	Definizioni e glossario	34
D.12	Allegati.....	35
ALLEGATO 1	MODULO INFORMATIVO PER DICHIARAZIONE DE MINIMIS	36
ALLEGATO 2	RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI.....	40
ALLEGATO 3	INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	41
ALLEGATO 4	FIRMA DIGITALE O ELETTRONICA.....	43
ALLEGATO 5	SCHEMA DEL MODULO DI DOMANDA	44
ALLEGATO 6	SCHEMA TECNICO DI PROGETTO	50
ALLEGATO 7	CRITERI PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	54

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il bando "TERTIUM" (di seguito, per brevità, Bando) intende sostenere progetti di sviluppo, finalizzati a favorire l'innovazione del settore Tessile, moda e accessorio, quale elemento essenziale per la competitività del sistema produttivo regionale. Il Bando si inserisce nell'ambito dell'Obiettivo specifico 1.3 "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi" a valere sull'azione 1.3.3. "Sostegno agli investimenti delle PMI".

L'intervento intende incentivare la strutturazione di nuovi brand e/o prodotti, la specializzazione tecnica del proprio personale, offrire nuove modalità di collaborazione e la creazione di network responsabili e d'eccellenza tra le imprese che operano nelle filiere del Made in Italy del Tessile, moda e accessorio, nonché offrire possibilità di collaborazioni con nuovi creativi emergenti.

La Giunta regionale, con Deliberazione n. XII/5942 del 30 marzo 2026, ha approvato i criteri attuativi della misura finalizzata in particolare a:

- sviluppare una crescita strategica e operativa, nel consolidamento della posizione sul mercato, diversificare l'attività e/o lanciare il proprio premium brand.
- favorire la transizione ecologica e digitale del processo produttivo o dei prodotti o servizi offerti.

A.2 Riferimenti normativi

Normativa europea:

- il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. C 326 del 26 ottobre 2012;
- il Regolamento delegato (UE) N. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) valido anche per la programmazione 2021-2027;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020, che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 852/2020 "Tassonomia per la finanza sostenibile", che introduce il principio DNSH – Do No Significant Harm;
- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante Disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n.1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 4 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione;

- il Regolamento (UE) n. 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 e s.m.i. che stabilisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, e in particolare l'art.9 "Addizionalità e finanziamento complementare";
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;
- il Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 15 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" e, in particolare, gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo).

Normativa nazionale:

- Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 642 del 26 ottobre 1972 "Disciplina dell'imposta di bollo" e s.m.i.;
- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.;
- il Decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.;
- il Decreto legislativo n.159 del 6 settembre 2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;
- il Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- la Legge n. 234 del 24 dicembre 2012 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea", e in particolare l'art. 52 "Registro nazionale degli aiuti di stato";
- il Decreto n. 115 del 31 maggio 2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni", e in particolare il Capo III "Obblighi di registrazione nel Registro nazionale aiuti" e il capo IV "Verifiche operate tramite il Registro nazionale aiuti";
- il D.P.R. n. 66 del 10 marzo 2025 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)";
- il Decreto legislativo n. 14 del 12 gennaio 2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n.155" e s.m.i..

- il Decreto-Legge n. 13 del 24 febbraio 2023 “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune” convertito con modificazioni dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41;
- la Circolare del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato n. 13 del 28 marzo 2024 “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori”;
- la Legge n. 213 del 30 dicembre 2023 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026” pubblicata sul supplemento ordinario n. 40 della Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2023, ed in particolare l’art. 1 – comma 479 di modifica dell’articolo 5 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, relativamente alle disposizioni relative al Codice Unico di Progetto (CUP) ed ai contratti assicurativi a copertura dei danni ai beni;
- il Decreto legge 31 marzo 2025, n. 39 “Misure urgenti in materia di assicurazione dei rischi catastrofali”;
- la Legge 27 maggio 2025, n. 78 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 marzo 2025, n. 39, recante misure urgenti in materia di assicurazione dei rischi catastrofali”;
- il Decreto legislativo n. 184 del 27 novembre 2025 “Codice degli incentivi, in attuazione dell’articolo 3, commi 1 e 2, lettera b), della legge 27 ottobre 2023, n. 160”.

Normativa regionale:

- La Legge regionale n. 34 del 31 marzo 1978 “Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione” e s.m.i.;
- la Legge regionale n.1 del 1° febbraio 2012, “Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria” e s.m.i.;
- la Legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 “Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività” e s.m.i.;
- la Legge regionale n. 27 del 1° ottobre 2015 “Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo”, ed in particolare l’art. 3 “Valorizzazione del territorio lombardo e della sua attrattività”;
- la D.G.R. n. 4664 del 23 dicembre 2015 avente ad oggetto “Semplificazione in materia di costi POR FESR 2014-2020: approvazione delle tabelle standard dei costi unitari per le spese di personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione”, così come aggiornata dalla D.G.R. n. 1162 del 23 ottobre 2023;
- la Legge regionale n. 20 del 30 settembre 2020 “Ulteriori misure di semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi per la ripresa socio-economica del territorio lombardo” con particolare riferimento all’art. 10 “Modifiche alla L.r. 1/2012”;
- la D.G.R. 4 aprile 2022, n. XI/6214 avente ad oggetto: “Approvazione delle proposte di Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 e di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo PLUS (PR FSE +) 2021-2027 di Regione Lombardia;

- la D.G.R. n. 6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Programma Fondo Regionale Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia approvato con Decisione di esecuzione C(2022) 5671 il 1 agosto 2022 (di seguito per brevità, "il Programma Regionale", "il Programma Regionale 2021-2027" o "PR 2021-2027") e di contestuale approvazione dei documenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PR FESR 2021-2027;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 3116 del 30 settembre 2024 di presa d'atto della decisione di esecuzione della commissione C(2024) 6655 final, del 18 settembre 2024 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 5671 che approva il programma "PR Lombardia FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lombardia in Italia;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale martedì 20 giugno 2023 (DCR XII/42), nel quale rientra il pilastro n.4 "Lombardia Terra di Impresa e di Lavoro", ambito strategico 4.1 "Ecosistema imprese", obiettivo strategico 4.1.1 "Sostenere gli investimenti per la transizione green e digitale delle imprese lombarde" e azione 4.1.1.5 "Sostenere la competitività del settore della moda e del settore design"
- il Decreto n. 9842 del 30 giugno 2023 "PR FESR 2021-2027 - Adozione del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.)" e s.m.i., aggiornato con decreto 9743 del 27 giugno 2024 e in ultimo con decreto 7621 del 29 maggio 2025;
- il Decreto n. 2572 del 14 febbraio 2024 che approva il "Programme Brand Book PR FESR 2021-2027" recanti indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione da parte dei beneficiari degli interventi cofinanziati dalla politica di coesione dell'unione europea;
- la D.G.R. n. 5733 del 9 febbraio 2026 che approva i criteri per il riconoscimento degli incubatori e degli acceleratori d'impresa per la moda e il design e iscrizione all'Elenco regionale;
- il Decreto n. 2301 del 24 febbraio 2026 che approva la Manifestazione di interesse per il riconoscimento degli incubatori e degli acceleratori d'impresa per la moda e il design e iscrizione all'elenco regionale attuazione della d.g.r. 5733/2026;
- la D.G.R. n. 5853 del 16 marzo 2026 avente ad oggetto "Presenza d'atto della II riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, nel quadro della revisione di medio termine di cui al Regolamento (UE) n. 2025/1914, come da Decisione di Esecuzione CE C(2026) final del 04 marzo 2026";
- la D.G.R. n. 5942 del 30 marzo 2026, che approva i criteri attuativi del presente Bando.

Per quanto non previsto dal presente Bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Regione Lombardia si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione e/o dell'entrata in vigore di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

A.3 Soggetti beneficiari

Ai fini della concessione del contributo, possono presentare domanda di partecipazione imprese:

- PMI secondo la definizione dell'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e s.m.i. (di seguito, il Regolamento GBER);
- che siano regolarmente costituite, iscritte e dichiarate attive nel Registro delle Imprese (come risultante da visura camerale); le imprese non residenti nel territorio italiano devono essere costituite secondo le norme del diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritte nell'analogo Registro delle Imprese ove esistente;
- che abbiano almeno una Sede operativa, dichiarata attiva, presso cui svolgere le attività del Progetto, in Lombardia (rilevabile da visura camerale) o dichiarino l'intenzione di costituirne una entro la data di richiesta di erogazione del contributo; le spese non sostenute nella/e Sede/i operativa/e di progetto non saranno ammesse all'Agevolazione e non saranno riconosciute valide in sede di rendicontazione;
- che abbiano almeno due bilanci di esercizio depositati in camera di commercio al momento della presentazione della domanda;
- che dichiarino di impegnarsi ad assicurare la copertura dei costi di gestione e di manutenzione degli investimenti, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria, per un periodo di almeno 3 (tre) anni, a decorrere dal pagamento finale del saldo;
- che siano in regola con le disposizioni dell'art. 1 comma 101 della Legge 30 dicembre 2023, n. 213, nel rispetto di quanto disciplinato dal Decreto-legge 31 marzo 2025, n. 39 (polizze catastrofali) e s.m.i..

Sono esclusi i soggetti:

- non in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013), a esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità;
- con legali rappresentanti o amministratori, a carico dei quali risultino condanne, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda;
- che sono stati oggetto di sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera d), del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- che sono attivi nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, di cui all'art. 7 c. 1 del Reg. (UE) 1058/2021 e s.m.i. ossia operanti in tutti i settori corrispondenti ai codici primari o prevalenti ricompresi nella sezione C (codice 12) e nella sezione G (codici 46.35, 46.39, 46.21.21, 47.26) della classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2025;
- che rientrano, a livello di codice primario nella sezione A della classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2025;
- che appartengano ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 2831/2023;
- che si trovano in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al Decreto legislativo n.14 del 12 gennaio 2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" e s.m.i.;

A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria è pari a euro 3.500.000,00 (tre milionicinquecentomila/00), con copertura di stanziamento delle risorse nelle annualità di bilancio indicate nella D.G.R. n. 5942/2026 e s.m.i..

La dotazione può essere aumentata, qualora si rendano disponibili ulteriori risorse.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

L'Agevolazione viene concessa sotto forma di sovvenzione a fondo perduto.

B.1.a. Fonte di Finanziamento

Il bando è finanziato con risorse dell'Asse I del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia a valere sull'Azione 1.3.3..

B.1.b. Entità e forma dell'agevolazione (Regime di Aiuto)

L'Agevolazione viene concessa ed erogata in forma di contributo a fondo perduto, per un'intensità d'aiuto pari al **60%** delle spese complessive ammissibili.

L'agevolazione concessa non potrà essere superiore a 150.000,00 euro (centocinquanta-mila/00).

B.1.c. Regime di aiuto

I contributi sono concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione Europea del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) agli aiuti "de minimis" (di seguito, Regolamento De Minimis) con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione).

Qualora la concessione dell'aiuto comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, l'agevolazione sarà concessa nei limiti del plafond «de minimis» ancora disponibile ai sensi di quanto previsto all'art. 14 del Decreto n. 115/2017 relativo al Registro Nazionale Aiuti.

Le agevolazioni previste dal presente bando sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese e qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea), ivi incluse quelle concesse a titolo "de minimis", nel rispetto delle intensità massime di aiuto previste dalle rispettive regolamentazioni di riferimento.

In ogni caso, per le agevolazioni di cui al presente provvedimento vige il divieto di cumulo sia con le agevolazioni (aiuti), sia con le misure generali (non aiuti), fruite o che si intendono fruire, finanziate o cofinanziate con risorse derivanti dal dispositivo per la ripresa e resilienza (PNRR) di cui al Regolamento (UE) n. 2021/241.

Per garantire il rispetto del divieto del doppio finanziamento, la medesima spesa ammissibile può ricevere il sostegno da più fondi SIE e fonti finanziarie differenti a condizione che non sia rimborsata due volte (ossia per un importo superiore al 100% della spesa) nel rispetto delle disposizioni di cumulo, della normativa vigente e della regolamentazione di riferimento.

In ogni caso non è ammessa al contributo la spesa che concorre, anche in quota parte, alla realizzazione di un progetto, volto a raggiungere il medesimo target, a valere su risorse PNRR.

Ai sensi del detto Regolamento, in particolare, tale regime prevede che:

- (art. 3 c. 2) l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi a un'impresa unica non può superare € 300.000,00 nell'arco di tre anni solari. Il periodo di tre anni è da considerarsi su base mobile, rispetto al momento della concessione.
- (art. 2 c. 2) per "impresa unica" s'intende l'insieme delle imprese fra le quali intercorre almeno una delle relazioni seguenti:
 - a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del Consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

- In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti "de minimis" a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti "de minimis" precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti "de minimis" concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti "de minimis" concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti "de minimis". Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto "de minimis" è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

È richiesta, prima di concedere l'aiuto una dichiarazione, ai sensi del DPR n. 445/2000, in forma scritta o elettronica, sui soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo, conformemente a quanto previsto dall'art.2.2, lett. c) e d), del regolamento (UE) n. 2831/2023, al fine di verificare qualsiasi altro aiuto «de minimis» a norma del Regolamento (CE) n. 2831/2023 o di altri regolamenti «de minimis», ricevuto dall'impresa unica nei tre anni. Le dichiarazioni relative ai requisiti richiesti per l'applicazione corretta del Regolamento «de minimis» saranno oggetto di specifico vaglio in fase istruttoria nonché di eventuale controllo successivo.

La concessione dei contributi non è rivolta:

- ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 2831/2023;
- alle imprese che si trovano in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al Decreto legislativo n.14 del 12 gennaio 2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" e s.m.i..

L'impresa richiedente dovrà sottoscrivere inoltre una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'articolo 1 par. 1 e 2 del Reg. (UE) n. 2831/2023;
- attestati di non essere imprese che si trovano in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al Decreto legislativo n.14 del 12 gennaio 2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" e s.m.i..

Le Agevolazioni sono concesse ed erogate dopo aver ottemperato agli obblighi di implementazione ed interrogazione del Registro Nazionale Aiuti (RNA) in attuazione della L. n. 234/2012 e del Decreto n. 115/2017.

B.2 Progetti finanziabili

Per la realizzazione delle finalità del presente bando, ciascun Progetto deve dimostrare la riconducibilità al settore tessile, moda e accessorio e perseguire almeno una delle seguenti finalità:

1. di sviluppo e crescita strategica e operativa, volte al consolidamento della posizione sul mercato, alla diversificazione e/o al lancio di un proprio industrial o premium brand, anche attraverso percorsi di accelerazione, finalizzati a supportare le imprese nella transizione.
e/o
2. di sviluppo volta a favorire la transizione ecologica e digitale del processo produttivo o dei prodotti o servizi offerti.

I Soggetti richiedenti dovranno presentare un progetto che evidenzi lo sviluppo di crescita auspicato, secondo almeno una delle seguenti direttrici:

1. sperimentazione nel **passaggio da contoterzista alla commercializzazione del proprio brand "industriale" o "premium brand"**, nel lancio di un nuovo prodotto, anche attraverso il supporto di nuovi creativi emergenti con la formula del work for equity;
2. **innovazione di prodotto/servizio**: intesa come la capacità di rispondere a bisogni di mercato, anche latenti, con soluzioni nuove e competitive;
3. **innovazione di processo**: intesa come l'adozione di nuovi modelli organizzativi, produttivi o di business che integrino in modo strategico i principi di sostenibilità ambientale e sociale e di digitalizzazione.

Al bando è ammessa la candidatura di un solo progetto da parte di ciascuna PMI.

Il Progetto presentato deve rispettare il principio DNSH (Do No Significant Harm) sulla base degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto Ambientale della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PR FESR 2021-2027 per l'Azione 1.3.3. "Sostegno agli investimenti delle PMI" secondo le modalità indicate al successivo articolo B.3..

Con riferimento al requisito della verifica climatica di cui all'art. 73 paragrafo 2 lett. j) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. e di cui agli indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia nel periodo 2021-2027 del DPCoe, Mase, JASPERS del 6 ottobre 2023, i Progetti non sono soggetti a tale verifica, in quanto non finanziano interventi relativi

a costruzione di "nuovi edifici" o di "ristrutturazione importante"¹ di edifici esistenti.

Non sono ammissibili Progetti rientranti nei casi di esclusione di cui all'art. 7 par. 1 del Regolamento (UE) n. 2021/1058 e s.m.i.:

- a) lo smantellamento o la costruzione di centrali nucleari;
- b) gli investimenti volti a conseguire la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra provenienti da attività elencate nell'Allegato I della Direttiva 2003/87/CE;
- c) la fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
- d) gli investimenti in infrastrutture aeroportuali;
- e) gli investimenti in attività di smaltimento dei rifiuti in discariche, eccetto per gli investimenti finalizzati alla dismissione, riconversione o messa in sicurezza delle discariche esistenti, a condizione che tali investimenti non ne aumentino la capacità;
- f) gli investimenti destinati ad aumentare la capacità degli impianti di trattamento dei rifiuti residui, eccetto gli investimenti in tecnologie per il recupero di materiali dai rifiuti residui ai fini dell'economia circolare;
- g) gli investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili, eccetto la sostituzione degli impianti di riscaldamento alimentati da combustibili fossili solidi, vale a dire carbone, torba, lignite, scisto bituminoso, con impianti di riscaldamento alimentati a gas ai seguenti fini:
 - i. ammodernamento dei sistemi di teleriscaldamento e di teleraffreddamento per portarli allo stato di «teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti» come definiti all'art. 2 punto 41 della Direttiva 2012/27/UE;
 - ii. ammodernamento degli impianti di cogenerazione di calore ed elettricità per portarli allo stato di «cogenerazione ad alto rendimento» come definiti all'art. 2 punto 34 della Direttiva 2012/27/UE;
- h) investimenti in caldaie e sistemi di riscaldamento alimentati a gas naturale in alloggi ed edifici in sostituzione di impianti a carbone, torba, lignite o scisto bituminoso;
- i) gli investimenti nell'espansione e nel cambio di destinazione, nella conversione o nell'adeguamento delle reti di trasporto e distribuzione del gas, a condizione che tali investimenti adattino le reti per introdurre nel sistema gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio, quali idrogeno, biometano e gas di sintesi, e consentano di sostituire gli impianti a combustibili fossili solidi;
- j) gli investimenti in:
 - i. veicoli puliti quali definiti nella direttiva 2009/33/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (22) a fini pubblici; e
 - ii. veicoli, aeromobili e imbarcazioni progettati e costruiti o adattati per essere utilizzati dai servizi di protezione civile e antincendio.

In merito all'applicazione di questa lettera dell'art. 7 paragrafo 1 del Regolamento (UE)

¹ Per "ristrutturazione importante" si rimanda alla definizione riportata negli "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027" del DP Coe - MASE - JASPERS (6 ottobre 2023): "Per gli interventi di efficienza energetica, in coerenza con quanto definito nel Decreto Ministeriale 26 giugno 2015 che recepisce la Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica degli edifici (Energy Performance of Buildings Directive - EPBD16), è da considerarsi "ristrutturazione importante" quella che interessi almeno il 25% della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio. Per tutte le altre ristrutturazioni di edifici (con finalità antisismica o altre finalità), si considera come "ristrutturazione importante" un intervento il cui volume interessato superi il 25% del volume complessivo dell'edificio. I progetti integrati che prevedano sia interventi di efficientamento energetico sia altri interventi strutturali/funzionali, rientrano nella fattispecie "ristrutturazione importante" qualora il progetto interessi almeno il 25% della volumetria complessiva dell'edificio.

2021/1058, si specifica quanto segue:

1. il divieto di finanziare con le risorse FESR “gli investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili” è da intendersi come riferito ai singoli investimenti che sono realizzati nell’ambito di un Progetto, indipendentemente dalla finalità del Progetto stesso; a non essere considerato ammissibile è il singolo investimento (pertanto la spesa) e non l’intero Progetto;
2. in caso di investimenti che ricadono solo parzialmente nel divieto, è possibile ammettere la quota parte di spesa che non vi ricade, senza compromettere l’ammissibilità dell’intera spesa interessata, e tantomeno dell’intero Progetto;
3. oltre alle eccezioni sopra richiamate, la spesa di cui al predetto articolo 7 del Regolamento (UE) n. 2021/1058 e s.m.i. è ammissibile solo qualora il Soggetto beneficiario possa dimostrare (con adeguato supporto tecnico, da tenere agli atti) che per raggiungere la finalità del Progetto non esistono sul mercato tecnologie che siano conformi con le condizioni previste dall’esclusione (non viene considerata ammissibile una motivazione tecnica basata sul mero costo delle tecnologie); nel caso in cui solo quota parte di una spesa rientri nel caso di esclusione, è possibile ammettere la restante quota parte della spesa.

In ogni caso, non sono ammissibili Progetti destinati alla produzione e promozione del gioco d’azzardo e della pornografia (di cui all’articolo 4 comma 4 della L.r. n. 8/2013).

B.2.a Caratteristiche dei progetti

Le attività, oggetto dell’intervento, devono essere realizzate presso la/le sede/i operativa/e ubicata/e in Lombardia già esistente/i oppure da costituire.

Il Progetto deve inoltre:

- prevedere un importo totale di spese ammissibili non inferiore a euro 60.000,00 (sessantamila/00) e un investimento massimo pari a 500.000,00 euro (cinquecentomila/00).
- essere avviato successivamente alla data di invio informatico al protocollo della domanda di partecipazione al presente bando.

B.2.b Durata dei Progetti

I Progetti ammessi all’Agevolazione devono essere avviati a partire dal giorno successivo alla data di invio informatico al protocollo della domanda di partecipazione al bando e devono concludersi entro 18 (diciotto) mesi dalla data del provvedimento di concessione del contributo (termine ultimo).

Le date previste di inizio e termine del Progetto devono essere indicate all’interno della Scheda tecnica di progetto e devono essere coerenti con il relativo cronoprogramma.

È fatta salva la possibilità di richiedere una sola proroga fino a 3 (tre) mesi aggiuntivi rispetto al Termine ultimo per la conclusione del Progetto. Tale istanza rientra tra le variazioni di Progetto e può essere autorizzata dal Responsabile di Procedimento, a fronte di motivata richiesta presentata dal Soggetto beneficiario, nei termini e con le modalità indicate al successivo articolo D.3.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono ammissibili le spese pertinenti con il Progetto presentato e riconducibili alle seguenti tipologie:

- a. Acquisto e installazione di **nuovi macchinari**, impianti produttivi e relative componenti integrative (aventi natura migliorativa e innovativa), strumentazioni e attrezzature tecniche **funzionali e ad uso esclusivo, in quanto destinati al progetto di sviluppo presentato per il periodo della sua realizzazione e fino alla sua conclusione**. Non sono ammissibili interventi di mera sostituzione di beni esistenti privi di carattere innovativo, né spese di manutenzione ordinaria o straordinaria.
- b. **Acquisto di software**, licenze d'uso software e costi per servizi software di tipo cloud e saas e simili (per un periodo non superiore a 12 mesi ove previsti canoni d'uso);
- c. Spese per la **partecipazione** ad uno o più **percorsi di accelerazione**, fruiti sul territorio lombardo e offerti dagli acceleratori presenti nell'elenco dei **riconosciuti da Regione Lombardia**, approvato ai sensi della D.G.R. 5733/2026²;
- d. Spese per **prestazioni specialistiche**, entro il limite **massimo del 50% delle spese ammissibili totali**, aventi ad oggetto:
 1. l'attività di formazione specialistica avanzata di soci, amministratori e del personale dipendente strettamente correlata alla finalità del progetto;
 2. l'attività specifica di design e progettazione di prodotto;
 3. servizi di consulenza per l'ottenimento di certificazioni ambientali e/o di sostenibilità;
 4. **supporto all'implementazione di tecnologie abilitanti finalizzate a favorire lo sviluppo dei processi aziendali o di prodotti innovativi** ad es. robotica avanzata e collaborativa, manifattura additiva e stampa 3D; sistemi di tracciabilità digitale della filiera produttiva;
 5. **il supporto al deposito delle domande di registrazione di disegni e modelli e di marchi d'impresa;**
- e. costi indiretti determinati con un tasso forfettario pari al 7% delle spese ammissibili di cui alle precedenti lettere a), b), c) e d) (conformemente all'articolo 54 lettera a) del Regolamento (UE) n. 1060/2021).

Le prestazioni specialistiche di cui alla lettera d) possono essere fornite esclusivamente da società o soggetti autonomi, indipendenti rispetto all'impresa richiedente. Le prestazioni devono essere oggetto di un contratto, tra l'impresa beneficiaria e il soggetto erogante la prestazione, sottoscritto successivamente alla data di invio al protocollo della domanda di partecipazione al contributo. Non sono ammissibili le consulenze specialistiche relative alle ordinarie attività amministrative aziendali o commerciali.

Ai fini dell'ammissibilità, le spese:

1. sono ammesse al netto di IVA e di ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo (ad eccezione dei casi in cui questi siano realmente e definitivamente sostenuti dal Soggetto beneficiario e non siano in alcun modo recuperabili dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui è assoggettato);
2. devono essere riferite ad attività avviate a partire dal giorno successivo alla data di invio informatico al protocollo della domanda di partecipazione al bando ed entro il Termine ultimo di conclusione del Progetto, anche considerando l'eventuale proroga;

² Ai fini della verifica della presenza in elenco dei fornitori farà fede l'elenco approvato, vigente al momento della stipula del contratto di fornitura.

3. devono essere riconducibili alla/e Sede/i operativa in Lombardia dichiarata quale sede di realizzazione del Progetto;
4. devono essere effettivamente sostenute, fatturate e interamente quietanzate a partire dal giorno successivo alla data di invio informatico al protocollo della domanda di partecipazione ed entro il Termine ultimo di conclusione del Progetto, di cui al precedente articolo B.2.b.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

1. le spese effettuate e/o fatturate al Soggetto beneficiario da società o da soggetti (ove applicabile) con rapporti di controllo o collegamento, così definito ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza o ancora altri elementi di collegamento o vincolo o collusione tra le parti contraenti (ad esempio per motivi di affinità e parentela) o le spese che siano effettuate e/o fatturate al Soggetto beneficiario da soci (persone fisiche o giuridiche) e/o amministratori e/o personale dipendente del Soggetto beneficiario stesso; in sede di rendicontazione, di cui al successivo articolo C.4.b, il Soggetto beneficiario deve presentare apposita dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, la cui veridicità è oggetto di verifica in sede di ispezioni e controlli di cui all'articolo D.4 del presente bando;
2. le spese relative ad adeguamenti e ad obblighi di legge;
3. le spese per costruzione di nuovi edifici;
4. opere murarie e impiantistiche di qualsiasi natura anche se correlate all'installazione di macchinari, impianti ed attrezzature;
5. le spese relative a manutenzioni straordinarie, adeguamenti infrastrutturali e "ristrutturazioni importanti";
6. le spese per manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature e servizi continuativi o periodici comunque connessi alle normali spese di funzionamento (quali ad esempio la consulenza fiscale, la consulenza legale, la pubblicità) nonché le attività orientate alla commercializzazione (quali l'allestimento punti vendita, sviluppo piattaforme di vendita on line, ecc...);
7. le spese di trasporto e spedizione se non ricomprese nella fattura di acquisto delle voci di spesa a cui si riferiscono;
8. i dazi doganali;
9. le spese di viaggio (trasferte e alloggio);
10. gli oneri finanziari quali deprezzamenti e passività, interessi di mora, interessi passivi, commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari;
11. le spese relative ad atti notarili, registrazioni, imposte e tasse;
12. le spese di personale interno;
13. le spese per l'acquisto di beni usati;
14. le spese in auto-fatturazione e lavori in economia;
15. le spese sostenute mediante operazioni di leasing e/o noleggio.
16. le fatture di importo imponibile complessivo inferiore a € 2.000,00 (duemila/00), siano esse fatture di acconto e/o di saldo;

17. ulteriori spese non espressamente indicate nell'elenco delle spese ammissibili.

Le spese rilevanti ai fini del rispetto del DNSH sono quelle relative a beni di cui al punto B.3 lettera a) del presente Bando. Tali spese sono da ritenersi conformi al DNSH, e pertanto ammissibili se, nel caso di acquisto di apparecchiature elettriche ed elettroniche come classificate nell'Allegato III ed elencate a titolo esemplificativo nell'Allegato IV del D.lgs. n. 49/2014 e s.m.i.³, fatte salve le esclusioni di cui all'art. 3 del medesimo decreto, il produttore (ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n.49/2014) sia iscritto al registro dei Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche - AEE (<https://www.registroaee.it>).

Ai fini della conformità di cui sopra, è richiesta relativa dichiarazione in sede di adesione al bando e di rendicontazione. Tali dichiarazioni saranno oggetto di verifica in sede di controlli. Qualora fossero accertati inadempimenti, al Soggetto beneficiario non sarà riconosciuta la specifica spesa.

Il dettaglio relativo alle singole voci di spesa ammissibili nonché ai criteri e alle regole per la rendicontazione viene trattato nell'Allegato 7 "Criteri per la rendicontazione delle spese di cui all'articolo B.3".

³ Ai sensi dell'art. 28 comma 5 e dell'Allegato IX del D.Lgs. n. 49/2014, le **AEE** rientranti nella disciplina devono essere marcate con il **simbolo di un contenitore di spazzatura su ruote barrato**, accompagnato da una barra piena orizzontale. Per ulteriori informazioni sul campo di applicazione del D.Lgs. n. 49/2014, è possibile consultare la documentazione e le delibere pubblicate al seguente link <https://www.registroaee.it/Delibere>

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 *Presentazione delle domande*

I Soggetti richiedenti devono presentare la domanda di contributo per l'adesione:

dalle ore 10.00 del 16 giugno 2026 ed entro le ore 12.00 del 7 settembre 2026

esclusivamente in forma telematica accedendo alla piattaforma Bandi e Servizi raggiungibile all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it e compilando l'apposita modulistica.

La mancata osservanza dei termini e delle modalità di presentazione rende la domanda di partecipazione al Bando irricevibile.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande sono definiti all'interno di un Manuale appositamente predisposto reso disponibile all'interno del Sistema informativo alla data di apertura del Bando.

Per presentare la domanda di adesione, ciascun Soggetto richiedente deve avere un profilo attivo nella piattaforma.

L'accesso alla piattaforma informativa Bandi e Servizi di Regione Lombardia è consentito solo mediante autenticazione via SPID, CNS o CIE. La modalità di accesso tramite username e password è riservata esclusivamente agli utenti stranieri, non dotati di codice fiscale italiano.

Nel caso in cui non sia profilato, il Soggetto richiedente deve:

- registrarsi (fase di registrazione) al fine del rilascio delle credenziali di accesso al sistema informativo Bandi e Servizi, solo nel caso in cui il rappresentante legale del soggetto non posseda codice fiscale italiano;
- provvedere alla fase di profilazione sul predetto sito;
- attendere la validazione. I tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità di ciascun Soggetto richiedente.

È possibile la presentazione della **Domanda di adesione** solo mediante il profilo del legale rappresentante o da persona delegata munita di procura; Bandi e servizi effettuano un controllo sull'identità del compilatore ad ogni modulo.

È necessario che nella domanda sia indicato un indirizzo di posta elettronica certificata valido e funzionante dove saranno inviate tutte le comunicazioni inerenti al Bando.

Il soggetto è tenuto a fornire, tramite la piattaforma Bandi e Servizi:

1. Le informazioni necessarie ai fini del rilascio del **Codice Unico di Progetto (CUP)**;
2. Le informazioni e le dichiarazioni utili all'interrogazione del casellario giudiziario di rappresentanti legali e/o amministratori;
3. **La Scheda progetto**, secondo il fac-simile allegato al presente bando, contenente la descrizione dell'attività svolta dalla PMI richiedente in relazione ai settori tessile, moda e

accessorio, il cronoprogramma del Progetto e le prospettive di sviluppo che la stessa intende raggiungere in coerenza con le finalità dei progetti finanziabili di cui all'art. B.2. La mancanza della documentazione debitamente sottoscritta dal legale rappresentante o procuratore costituisce causa di inammissibilità della domanda di partecipazione al bando;

4. **Copia del contratto assicurativo, in corso di validità**, a copertura dei danni direttamente cagionati da calamità naturali ed **eventi catastrofali** verificatisi sul territorio nazionale, secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 101 della Legge 30 dicembre 2023, n. 213 e s.m.i..
5. eventuale documentazione comprovante il possesso di un sistema di gestione ambientale e/o energetica e/o di processo o prodotto (ad esempio registrazione EMAS, certificazione ISO 14001 e ISO 50001, GOTS, marchio Ecolabel) per l'attribuzione del relativo criterio di premialità previsto nella griglia di valutazione dei Progetti di cui al successivo articolo C.3.c.; la mancanza o incompletezza della documentazione determina la mancata attribuzione del relativo punteggio di premialità;
6. La dichiarazione della dimensione d'impresa, quale esito della compilazione del facsimile reso disponibile su Bandi e Servizi;
7. Nel caso di firma in capo al procuratore, copia della procura, se non presente in visura camerale.

La domanda di adesione include le seguenti specifiche attestazioni, rese dal legale rappresentante del Soggetto richiedente, e allegati:

- La dichiarazione ai fini della verifica della regolarità della posizione contributiva debitamente compilata e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante, per i richiedenti non soggetti agli obblighi contributivi;
- La dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in “de minimis”, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445”, rilasciata su presa visione delle indicazioni per la compilazione di cui all'Allegato 1;
- La dichiarazione che il Soggetto richiedente non è stato oggetto di sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera d), del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- La dichiarazione da parte di legali rappresentanti o amministratori di non avere condanne, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda.
- Il modulo per il calcolo della dimensione d'impresa, secondo il facsimile reso disponibile su Bandi e Servizi;

Qualora la compilazione della domanda sia effettuata direttamente dal legale rappresentante così come rinvenibile dal Registro delle Imprese tramite accesso a Bandi e Servizi con SPID/CNS/CIE, a seguito del caricamento dei documenti di cui al precedente comma 6, il Soggetto richiedente deve scaricare, tramite l'apposita funzionalità, il modulo di adesione generato automaticamente dal sistema che viene archiviato nel fascicolo della domanda. Qualora la compilazione della domanda sia effettuata dal legale rappresentante che al momento della compilazione non è ancora rinvenibile dal Registro

delle Imprese oppure da un procuratore, a seguito del caricamento dei documenti di cui al precedente comma 6, è necessario scaricare, tramite l'apposita funzionalità, il modulo di adesione generato automaticamente dal sistema e riallegarlo su Bandi e Servizi previa sottoscrizione con firma digitale o elettronica qualificata o firma elettronica avanzata da parte del rappresentante legale (o procuratore). In caso di firma da parte di un procuratore, occorre altresì allegare copia della procura ai sensi di legge, di un documento d'identità e del codice fiscale del procuratore.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando deve essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 e s.m.i. – o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il Soggetto richiedente deve procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo (articolo 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID, articolo 15 D.Lgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA).

Le domande sono protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate, che si realizza cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura, la piattaforma Bandi e Servizi rilascia in automatico il numero e la data di protocollo della domanda presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda, farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata al Soggetto richiedente via posta elettronica, all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi, completa del numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

La domanda trasmessa con forme, tempistiche o modalità differenti da quelle previste nel presente bando si considera non ricevibile. Regione Lombardia non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale

n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L.n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il presente bando, attivato secondo una procedura a evidenza pubblica di tipo valutativa a graduatoria (art. 13 comma 2 del D. Lgs 27 novembre 2025, n. 184 e s.m.i.), prevede un'istruttoria delle domande di partecipazione che include una verifica di ammissibilità formale e, per le domande che la superano, una valutazione di merito. Tale istruttoria si conclude con il decreto di approvazione della graduatoria finale e degli elenchi con le domande ammesse e finanziate, ammissibili e non finanziate per esaurimento delle risorse, non ammesse, entro un termine massimo di 150 (centocinquanta) giorni solari e consecutivi decorrenti dal termine per la presentazione delle domande di partecipazione di cui al precedente articolo C.1, salvo sospensione dei termini per richieste di integrazioni.

Le domande formalmente ammissibili vengono sottoposte alla successiva fase di istruttoria di merito, condotta dal Nucleo Tecnico di Valutazione da costituirsi, in coerenza con la Sezione rischi corruttivi e trasparenza del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028 (PIAO) in ultimo aggiornato con D.G.R. del 29 gennaio 2026 n. XII/5679 "Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028".

C.3 Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del procedimento

Le domande sono sottoposte ad un'istruttoria formale; quelle che superano l'istruttoria formale sono esaminate dal Nucleo di Valutazione (NdV).

L'eventuale richiesta di chiarimenti e/o integrazioni comporta la sospensione dei citati termini di conclusione del procedimento, fino alla data di ricezione della relativa risposta.

C.3.b Verifica di ammissibilità

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei Soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di adesione, la completezza documentale della stessa.

Sono ammessi alla successiva valutazione tecnica solo i Progetti che abbiano superato l'istruttoria formale.

In caso di esito negativo, il Responsabile del Procedimento dichiara con proprio provvedimento la non ammissibilità della domanda alla valutazione di cui al successivo articolo C.3.c e provvede a darne comunicazione ai Soggetti richiedenti. In caso di esito positivo, la domanda è sottoposta a valutazione tecnica.

Le domande di agevolazione con uno o più documenti di cui all'articolo C.1 allegati ma parzialmente compilati accedono al soccorso istruttorio.

C.3.c Valutazione delle domande

La valutazione tecnica, effettuata sulla base della scheda tecnica di Progetto presentata in sede di domanda, è condotta dal Nucleo Tecnico di Valutazione di cui all'art. C.2..

La proposta di graduatoria su base comparata approvata dal Nucleo di valutazione è rimessa al Responsabile del procedimento.

C.3.d Criteri di valutazione

Nella valutazione tecnica di merito, il Progetto sarà valutato sulla base delle attività e spese presentate dai Soggetti richiedenti. La valutazione tecnica di merito si articola in due momenti sequenziali.

In primo luogo, indipendentemente dal codice di attività (ATECO) del Soggetto richiedente è verificata **la riconducibilità dell'attività del progetto ai settori tessile, moda e accessorio e ad almeno una delle seguenti finalità:**

1. di sviluppo e crescita strategica e operativa, volte al consolidamento della posizione sul mercato, alla diversificazione e/o al lancio di un proprio industrial o premium brand, anche attraverso percorsi di accelerazione, finalizzati a supportare le imprese nella transizione.
e/o
2. di sviluppo volta a favorire la transizione ecologica e digitale del processo produttivo o dei prodotti o servizi offerti.

In caso di esito negativo di tale verifica, il Progetto non viene ammesso alla successiva fase di valutazione e pertanto non viene ammesso all'Agevolazione.

In caso di esito positivo delle verifiche, si procede alla valutazione tecnica del Progetto sulla base dei seguenti criteri (con un punteggio complessivo massimo attribuibile pari a 100 punti, al netto delle premialità).

Ambito criterio di valutazione	Criterio di valutazione	Parametri
1. Qualità dell'operazione (da 0 a 25 punti)	qualità progettuale in termini di coerenza con gli obiettivi del Programma FESR e del bando attuativo (0-15 punti con soglia minima pari a 8)	Non valutabile o gravemente insufficiente (0 punti) Insufficiente (4 punti) Sufficiente (8 punti) Buono (12 punti) Eccellente (15 punti)
	capacità di generare effetti in termini di rilancio produttivo e crescita; sostenibilità ambientale; coerenza di tempi e costi di realizzazione (0-10 punti)	Non valutabile o gravemente insufficiente (0 punti) Insufficiente (3 punti) Sufficiente (6 punti) Buono (8 punti) Eccellente (10 punti)
2. Grado di innovazione dell'operazione (0 – 40 punti)	miglioramento del livello competitivo e di avanzamento tecnologico dei proponenti (0-20 punti)	Non valutabile o gravemente insufficiente (0 punti) Insufficiente (5 punti) Sufficiente (10 punti) Buono (15 punti) Eccellente (20 punti)
	impatto potenziale sui mercati, sulla competitività delle filiere e delle PMI (0-20 punti)	Non valutabile o gravemente insufficiente (0 punti) Insufficiente (5 punti) Sufficiente (10 punti) Buono (15 punti) Eccellente (20 punti)
3. Qualità dell'organizzazione e capacità dei proponenti (0 – 25 punti)	capacità organizzativa tecnica e gestionale in relazione agli obiettivi ed al contenuto dell'intervento (0-25 punti)	Non valutabile o gravemente insufficiente (0 punti) Insufficiente (6 punti) Sufficiente (13 punti) Buono (20 punti) Eccellente (25 punti)
4. Sostenibilità ed economicità della proposta (da 0 a 10 punti con soglia minima pari a 6)	Adeguatezza in termini di capacità economico-finanziaria per raggiungere gli obiettivi e i risultati attesi del progetto.	Non valutabile o gravemente insufficiente (0 punti) Insufficiente (3 punti) Sufficiente (6 punti) Buono (8 punti) Eccellente (10 punti)
Totale punteggio massimo assegnabile al netto delle premialità		100 Punti

Il punteggio di premialità (assegnabile cumulativamente fino ad un massimo di 4 punti complessivi) si aggiunge al punteggio di valutazione, ma non partecipa al raggiungimento della

valutazione minima per la ammissibilità.

Premialità	1. sostenibilità ambientale: Adesione del Soggetto richiedente a sistemi di gestione ambientale e/o energetica e/o di processo o prodotto (ad esempio registrazione EMAS, certificazione ISO 14001 e ISO 50001, GOTS, marchio Ecolabel). Tale adesione deve essere valida al momento della presentazione della domanda e attestata mediante la presentazione della documentazione comprovante il possesso del requisito, ossia la certificazione dell'ente accreditato.	2
	2. Rilevanza della componente femminile e giovanile: presenza al momento di presentazione della domanda di una percentuale della componente femminile e/o giovanile (età inferiore o pari a 35 anni) maggiore o uguale al 50% della compagine sociale, con riferimento alle quote di capitale sociale possedute. ⁴	2
Totale		4

Per essere ammissibili all'Agevolazione, i Progetti devono comunque conseguire:

- un punteggio almeno pari alla soglia minima nel criterio "Qualità progettuale" e nel criterio "Sostenibilità ed economicità della proposta";
- un punteggio minimo complessivo nella valutazione pari a 50 punti al netto delle premialità.

I Progetti ammissibili vengono collocati in una graduatoria in ordine decrescente in base al punteggio finale ottenuto dalla somma dei punteggi relativi ai criteri di valutazione e ai criteri di premialità.

In caso di parità di punteggio finale tra i Progetti, le domande vengono ordinate in graduatoria per punteggio complessivo (comprensivo delle premialità) secondo i seguenti ambiti dei criteri di valutazione, elencati in ordine di priorità:

1. punteggio più elevato assegnato all'ambito di valutazione "Grado di innovazione dell'operazione";
2. punteggio più elevato assegnato all'ambito di valutazione "Qualità dell'operazione";
3. punteggio più elevato assegnato all'ambito di valutazione "Qualità dell'organizzazione e capacità dei proponenti";
4. ordine cronologico di presentazione delle domande.

Nell'ambito della valutazione di merito delle domande, viene altresì valutata la coerenza delle spese di Progetto indicate in domanda, con eventuale revisione e decurtazione delle stesse e conseguente rideterminazione dell'Agevolazione concedibile finale. Qualora venisse riscontrato in fase di valutazione di merito che l'importo delle spese ammissibili finali di Progetto sia inferiore a euro 60.000,00 (sessantamila/00), il Progetto non viene ammesso all'Agevolazione.

C.3.e Integrazione documentale

Ferma restando la documentazione richiesta a pena di inammissibilità della domanda di adesione di cui al paragrafo C.1, in fase di istruttoria formale e di merito, potranno essere richiesti chiarimenti e integrazioni, che si rendessero necessari.

In particolare, con riferimento alla documentazione finalizzata alla valutazione di merito di cui al paragrafo C.3.d, la stessa potrà essere oggetto di richiesta di chiarimenti a supporto

⁴ Per la verifica della rilevanza della componente femminile del soggetto richiedente saranno considerate:

- le persone fisiche che rientrano nella compagine sociale delle società di persone (nel caso di domande presentate da persone fisiche, il richiedente stesso);
- le persone fisiche che rientrano nella compagine sociale delle società di capitale.

della documentazione già presentata, ma non potrà in alcun modo essere integrata.

In ogni caso, le informazioni e i documenti dovranno essere resi nei termini indicati nella richiesta di integrazione, e comunque entro e non oltre quindici giorni solari e consecutivi. In caso di richiesta di chiarimenti e di integrazione, i termini ai fini dell'espletamento dell'istruttoria ricominceranno a decorrere dalla data di ricevimento della documentazione.

La mancata risposta del Soggetto richiedente entro il termine fissato, in caso di documentazione richiesta a pena di inammissibilità, costituisce causa di non ammissibilità della domanda di partecipazione al bando.

C.3.f Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

A seguito delle risultanze istruttorie approvate dal Nucleo di valutazione, il responsabile del procedimento procede alla redazione dell'elenco dei Progetti ammissibili, per i quali opera la verifica in tema di regolarità contributiva (laddove applicabile), circa la capienza della soglia del regime di aiuto e della presenza di eventuale sanzione interdittiva in carico al Soggetto richiedente e/o di condanne penali in carico a legali rappresentanti e/o amministratori.

In caso di superamento del massimale previsto dal regime de minimis, il responsabile del procedimento per la fase di concessione procede alla rideterminazione dell'agevolazione nei limiti del massimale ancora disponibile al momento della concessione, fermo restando il valore delle spese ammissibili presentate. In caso di massimale ancora disponibile al momento della concessione pari a zero, il responsabile del procedimento per la fase di concessione non procede alla concessione dell'agevolazione.

Il Responsabile del procedimento può procedere alla concessione del contributo sotto clausola risolutiva, decorsi 20 giorni dall'interrogazione del casellario giudiziario finalizzato alla verifica, in capo a legali rappresentanti e/o amministratori, dell'assenza di condanne, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Ugualmente può procedere alla concessione del contributo sotto clausola risolutiva, decorsi 20 giorni dall'interrogazione del casellario giudiziario finalizzato alla verifica, in capo all'impresa, che non sia oggetto di sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera d), del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione.

Successivamente a tali verifiche, il Responsabile del procedimento procede all'adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria finale e degli elenchi con le domande ammesse all'Agevolazione e finanziate, ammissibili e non finanziate per esaurimento delle risorse, non ammesse all'Agevolazione. Il provvedimento è pubblicato nella sezione di Bandi e Servizi e nella sezione del sito di Regione Lombardia dedicata alla Programmazione Europea <https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiafesr2021-2027>.

A seguito dell'adozione del provvedimento, il Responsabile del Procedimento notifica lo stesso a ciascun Soggetto richiedente all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato

in domanda.

In caso di presenza nella graduatoria finale di domande ammissibili e non finanziate per esaurimento della dotazione finanziaria, Regione Lombardia si riserva la possibilità di incrementare, con apposito provvedimento, le risorse come previsto nell'articolo A.4 del bando.

C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

C.4.a Adempimenti post concessione

Entro e non oltre 20 (venti) giorni naturali e consecutivi dalla data del provvedimento di concessione del contributo, il Soggetto beneficiario deve comunicare l'accettazione dell'Agevolazione assegnata, accedendo all'apposita sezione del sistema informativo Bandi e Servizi.

La mancata accettazione entro i termini previsti comporta l'automatica decadenza dal diritto all'Agevolazione.

C.4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

Entro e non oltre il Termine ultimo per la conclusione del progetto, eventualmente prorogato, ai fini della richiesta di erogazione del contributo il Soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, attraverso Bandi e Servizi, la richiesta di erogazione del saldo, che deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) una Relazione finale sui risultati del Progetto realizzato, secondo il fac-simile disponibile su Bandi e Servizi.
- b) la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, relative alle categorie di spese ammissibili di cui al precedente articolo B.3, a supporto della relazione finale, ad eccezione della tipologia "Costi indiretti"; in particolare dovranno essere allegati giustificativi di spesa contenenti la chiara identificazione dell'oggetto e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento. Ai fini dell'ammissibilità dei giustificativi di spesa, devono essere caricati nell'apposito modulo della procedura on line di Bandi e Servizi:
 - per i fornitori non soggetti alla fatturazione elettronica, copia della fattura in formato pdf o documento fiscalmente valido equivalente alla fattura,
 - per i fornitori soggetti alla fatturazione elettronica esclusivamente le fatture elettroniche in uno dei seguenti formati ammissibili e con valore fiscale:
 - Modello XML;
 - Modello FPR 12;
 - Fattura riportante l'indicazione del Codice Identificativo SDI;
 - Fattura riportante l'indicazione della presenza "terzo intermediario";
 - Fattura riportante l'indicazione della dicitura "conforme standard Assosoftware";
- c) ove applicabile, l'elenco di apparecchiature elettriche ed elettroniche acquistate su territorio nazionale italiano e connessa dichiarazione di conformità rispetto al principio DNSH; tale elenco potrà essere oggetto di verifica in sede di controlli ex post di cui all'articolo D.4 del presente bando;
- d) idonea documentazione fotografica atta ad evidenziare che il Progetto sia realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato italiano e della Regione Lombardia, secondo le modalità individuate al successivo articolo D.1.b;

L'erogazione del contributo avverrà in unica tranche a saldo, a fronte della validazione delle spese e della valutazione finale positiva dei risultati di progetto, da effettuarsi entro **80 (ottanta) giorni** dalla richiesta di erogazione, salvo richiesta di integrazioni/chiarimenti.

Regione Lombardia procede alle erogazioni previa verifica:

- dei risultati e degli obiettivi raggiunti sulla base della relazione finale del Progetto;
- della rendicontazione delle spese a supporto della relazione finale del progetto;
- dell'effettiva costituzione di una Sede operativa in Lombardia, se non già precedentemente comunicata al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando;
- della regolarità contributiva a mezzo DURC, ove applicabile, valido al momento dell'erogazione; il documento in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis);

Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere al Soggetto beneficiario i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2 comma 7 della L. 241/1990 e s.m.i., che comunque non possono essere superiori a 15 giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta. In assenza di risposte nei termini sopraindicati, la verifica della documentazione sarà conclusa sulla base dei documenti agli atti.

C.4.c Variazioni e rideterminazione dei contributi

Tutte le variazioni devono essere tempestivamente comunicate attraverso la piattaforma Bandi e Servizi al Responsabile del Procedimento al loro verificarsi.

Variazioni di Progetto

Successivamente al provvedimento di concessione, il Soggetto beneficiario ha facoltà di presentare, tramite Bandi e Servizi, richieste o comunicazioni di variazione sopravvenute inerenti il Progetto ammesso al Responsabile del Procedimento per la necessaria autorizzazione e possono riguardare:

- a) le attività del Progetto, a condizione che non comportino una modifica degli obiettivi e dei risultati attesi, previa valutazione da parte del Nucleo di Valutazione;
- b) i tempi di realizzazione del Progetto ai sensi dell'articolo B.2.b, solo qualora gli stessi superino il termine di 18 mesi dalla data del provvedimento di concessione dell'Agevolazione.

Tutte le richieste di variazione di Progetto, di cui alle precedenti lett. a) e b), devono essere accompagnate da una relazione che ne comprovi la necessità e presentate entro 60 (sessanta) giorni dal Termine ultimo di conclusione del Progetto, di cui al precedente art. B.2.b. Tali richieste vengono autorizzate dal Responsabile del Procedimento entro 80 (ot-tanta) giorni solari e consecutivi dalla relativa ricezione.

Non è ammessa la richiesta di variazione del Piano economico del Progetto ammesso al contributo. Eventuali incrementi delle spese complessive del Progetto non determinano in alcun caso incrementi dell'ammontare dell'Agevolazione complessivamente concessa.

Non è considerata una variazione di Progetto la rendicontazione parziale delle spese

previste dal Piano economico di Progetto presentato e ammesso all'Agevolazione; il Progetto si intenderà realizzato nel caso in cui vengano regolarmente rendicontate e, quindi, validate spese pari almeno al 60% del piano economico stesso, fatti salvi gli obblighi di rispetto di conformità alle finalità originali e di rispetto dei termini di realizzazione. In tali casi il Responsabile del Procedimento procederà a rideterminare il contributo concesso. Nel caso in cui le spese rendicontate e validate risultino inferiori al 60% del costo totale di Progetto approvato e/o si riscontrassero variazioni delle singole voci di spesa di Progetto in misura +/- 30% rispetto al valore ammesso nel piano economico inizialmente approvato, il contributo potrà essere rideterminato dal Responsabile del Procedimento effettuata una valutazione da parte del Nucleo di Valutazione che attesti l'effettiva realizzazione del Progetto, in coerenza con contenuto e risultati previsti.

Modifiche anagrafiche

Le variazioni anagrafiche, che si dovessero verificare prima dell'erogazione del saldo dell'Agevolazione, devono essere tempestivamente comunicate sulla piattaforma Bandi e Servizi al loro verificarsi, ma non sono soggette ad autorizzazione, salvo facciano venire meno i requisiti soggettivi di cui al precedente articolo A.3. Sono considerate modifiche anagrafiche le modifiche di dati che non comportino la modifica del codice fiscale, quali a titolo esemplificativo la denominazione del Soggetto beneficiario, il legale rappresentante, la sede legale e/o la Sede nella quale realizzare il Progetto (comunque sempre in Lombardia), la PEC, le coordinate bancarie

Modifiche societarie che prevedano il subentro di un nuovo soggetto

Nel caso di operazioni societarie, quali ad es. scissione, fusione, cessione, cessione totale o parziale di ramo d'azienda, incorporazione, per le quali si renda necessario far subentrare al Soggetto beneficiario un nuovo soggetto che subentra in continuità con un codice fiscale diverso da quello del soggetto iniziale ammesso. Tali variazioni sono autorizzate dal Responsabile del Procedimento, solo se il subentro avviene prima dell'erogazione del Contributo, previa verifica del rispetto dei requisiti soggettivi di cui all'art. A.3 da parte del soggetto subentrante (fatto salvo il requisito della dimensione di impresa per la quale, in continuità, risulta quella del Soggetto beneficiario originario).

A seguito di istruttoria preliminare, il Responsabile del procedimento comunicherà se tale variazione necessita di provvedimento espresso di autorizzazione, in quanto comporta la rivalutazione degli elementi di ammissibilità di progetto.

Nel caso la variazione necessiti di autorizzazione, il Responsabile del Procedimento procede ad accogliere o meno la variazione entro 80 (ottanta) giorni solari e consecutivi dalla comunicazione, salvo esito negativo a cui consegue l'adozione di apposito provvedimento ai sensi dell'articolo D.2 "Decadenza" del bando.

Nella fase istruttoria, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario i chiarimenti e le integrazioni documentali che si rendessero necessari, fissando il termine per la risposta, che comunque non potrà essere superiore a 15 (quindici) giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. In assenza di risposte nei termini sopraindicati, la verifica della documentazione sarà conclusa sulla base dei documenti agli atti.

In ogni caso, rimane salvo l'obbligo in capo al Soggetto beneficiario che abbia comunicato modifiche anagrafiche, di aggiornare il proprio profilo sulla piattaforma Bandi e Servizi.

D.DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei Soggetti beneficiari

D.1.a Obblighi generali dei Soggetti beneficiari

Fatto salvo il rispetto degli obblighi previsti nei precedenti articoli, i Soggetti beneficiari sono comunque obbligati:

- a) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- b) a conservare, per un periodo di almeno 5 anni, decorrente dal 31 dicembre dell'anno del provvedimento di erogazione del saldo finale, la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- c) a comunicare tempestivamente al Responsabile del procedimento eventuali variazioni previste al paragrafo C.4.c;
- d) a collaborare in eventuali attività volte all'analisi dell'impatto della misura nel suo insieme e dei risultati conseguiti dai singoli progetti finanziati, oltre che in attività orientate alla valorizzazione dei risultati;
- e) ad accettare le ispezioni e i controlli che Regione Lombardia e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del Progetto sia durante che successivamente alla stessa;
- f) a mantenere gli investimenti per almeno 3 anni dalla liquidazione del contributo, nel rispetto di quanto previsto in termini di stabilità delle operazioni dall'art. 65 Regolamento (UE) n. 1060/2021⁵;
- g) a non alienare, cedere o distrarre i beni acquisiti con l'Agevolazione prima di 3 anni dalla data di conclusione del Progetto;

D.1.b Obblighi di pubblicizzazione dell'iniziativa

Il Soggetto beneficiario è tenuto ad evidenziare che il Progetto è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato italiano e di Regione Lombardia, in applicazione del Regolamento (UE) n. 2021/1060 artt. 46,47, 50 e Allegato IX. In particolare:

- a) deve garantire la visibilità del sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'operazione finanziata in tutte le misure di informazione e di comunicazione attraverso: l'apposizione dell'emblema dell'Unione Europea con il riferimento al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che sostiene l'operazione, dell'emblema dello Stato italiano e del logo di Regione Lombardia, , utilizzando la gabbia grafica contenente i tre emblemi istituzionali disponibile al seguente link:
<https://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/PR-FESR-2021-2027/comunicare-il-programma> ;
- b) deve prevedere, in qualsiasi documento riguardante il Progetto finanziato, l'indicazione che "il progetto è stato cofinanziato a valere sulle risorse PR FESR 2021-2027";
- c) deve informare il pubblico in merito al sostegno ottenuto dai fondi SIE, fornendo, sul proprio sito web (ove questo esista), una breve descrizione del progetto compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea;

⁵ L'applicabilità dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 è valutata in relazione alla definizione di "investimenti produttivi", riportata nel paragrafo D.11 del presente bando; a solo titolo esemplificativo, potrebbe rilevare in tal senso la capitalizzazione delle spese oggetto del contributo, secondo i principi della disciplina civilistica.

- d) deve fornire idonea documentazione fotografica delle forme di pubblicizzazione realizzate nelle modalità sopra indicate, da allegare alla richiesta di erogazione del saldo dell'Agevolazione di cui al precedente art. C.4.b.;
- e) laddove applicabile, indicare gli importi ricevuti nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato, in attuazione della Legge 4 agosto 2017, n.124 (articolo 1, commi 125-129);

Maggiori informazioni e approfondimenti, possono essere richieste alla seguente casella mail comunicazione-fesr21-27@regione.lombardia.it.

D.2 Decadenze, revoche, risoluzioni e rinunce dei Soggetti beneficiari

Il Soggetto richiedente ha facoltà di ritirare la domanda sino al provvedimento di approvazione della graduatoria e di concessione dell'Agevolazione. Successivamente alla concessione dell'Agevolazione, il Soggetto beneficiario ha facoltà di comunicare la rinuncia all'Agevolazione concessa.

Per comunicare il ritiro o la rinuncia, il richiedente o beneficiario deve utilizzare la piattaforma Bandi e Servizi o, in caso di inaccessibilità della piattaforma, inviare una PEC all'indirizzo turismo_moda@pec.regione.lombardia.it.

Con provvedimento del Responsabile del procedimento, il Soggetto beneficiario è dichiarato decaduto dal contributo concesso nei seguenti casi:

1. mancanza di sede operativa attiva in Lombardia al momento della richiesta di erogazione del contributo;
2. impossibilità a concludere il progetto a seguito di cessazione dell'attività in caso di assoggettamento, nel periodo di svolgimento del progetto, a procedure concorsuali, ivi inclusa, ove del caso, l'amministrazione straordinaria, messa in liquidazione anche volontaria, cessione dei beni ai creditori e la modifica dell'attività da parte del singolo beneficiario;
3. quando non vengano rendicontate, entro i termini previsti dal bando, e validate spese pari almeno al 60% delle spese ammissibili e/o si riscontrassero, al termine della verifica delle spese effettivamente sostenute, variazioni delle singole voci di spesa validate di progetto in misura +/- 30% rispetto al valore ammesso nel piano economico inizialmente approvato e il Progetto non sia ritenuto rideterminabile secondo le previsioni di cui al paragrafo C.4.c.

Con provvedimento del Responsabile del procedimento, il contributo è revocato se, **nel periodo di realizzazione del Progetto**, si verificano i seguenti casi:

1. mancata accettazione o rinuncia al contributo concesso;
2. mancato rispetto della normativa in materia di aiuti di stato, ove applicabile;
3. in caso di risoluzione, a seguito di insussistenza o perdita del requisito della capacità a contrarre con la pubblica amministrazione di cui all'art. C.3.f, sia per cause imputabili a legali rappresentanti e/o amministratori sia per cause imputabili all'impresa stessa;
4. variazioni societarie che comportino il subentro di un nuovo soggetto per il quale, fino all'erogazione del Contributo, venga meno il possesso dei requisiti soggettivi previsti all'art. A.3 del bando, salvo il requisito della dimensione di impresa per la quale, in continuità, risulta quella del Soggetto beneficiario originario;

Al Soggetto beneficiario, inoltre, è revocato totalmente o parzialmente il contributo qualora, **successivamente alla conclusione del progetto**, si verifichi una delle seguenti eventualità:

- non vengano consentiti i controlli che Regione Lombardia e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del Progetto;
- i beni oggetto dell'investimento vengono alienati, ceduti o distratti e/o l'attività produttiva cessata o rilocalizzata fuori dal territorio lombardo, entro un periodo di 3 (tre) anni successivi al pagamento del saldo, secondo quanto stabilito dall'articolo 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- vengano alienati, ceduti o distratti i beni acquisiti con l'Agevolazione prima di 3 anni dalla data di conclusione del Progetto;
- mancata conformità al principio DNSH: nel caso di acquisto di apparecchiature elettriche ed elettroniche come classificate nell'Allegato III ed elencate a titolo esemplificativo nell'Allegato IV del D.lgs. n. 49/2014 e s.m.i., fatte salve le esclusioni di cui all'art. 3 del medesimo decreto, qualora il produttore (ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. n.49/2014) non sia iscritto al registro dei Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche - AEE (<https://www.registroaee.it/>);
- i Soggetti Beneficiari non conservino, per un periodo di almeno 5 anni dalla data del provvedimento di erogazione del saldo del contributo, la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate, ivi compresa - ove pertinente - la documentazione attestante il rispetto del principio DNSH;
- quando non siano rispettati gli obblighi di cui all'articolo D.1.b "Obblighi di pubblicizzazione dell'iniziativa".

A fronte dell'intervenuta revoca o decadenza dal contributo, i Soggetti beneficiari sono tenuti a restituire lo stesso, aumentato degli interessi legali maturati a partire rispettivamente dalla data della revoca o dalla data di erogazione del contributo.

Le modalità e le tempistiche di restituzione del contributo revocato saranno definite nel provvedimento di revoca o di decadenza del Responsabile del procedimento competente. Ai sensi dell'art. 17 comma 6 del Codice incentivi, i crediti nascenti dalla revoca delle agevolazioni sono preferiti a ogni altro titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'articolo 2751-bis del codice civile e fatti salvi i diritti preesistenti dei terzi. L'amministrazione, in caso di mancata restituzione spontanea delle somme dovute in base al provvedimento di revoca, provvede al recupero dei crediti mediante iscrizione al ruolo, ai sensi dell'articolo 67, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988, n. 43, delle somme oggetto di restituzione, nonché delle somme a titolo di interessi e delle relative maggiorazioni. La medesima disciplina si applica in tutti i casi di recupero di somme indebitamente percepite dal beneficiario, ivi compresi i casi di recupero conseguenti alla rideterminazione dell'importo delle agevolazioni concesse.

D.3 Proroghe dei termini

Può essere richiesta una sola proroga pari al massimo a 3 (tre) mesi aggiuntivi rispetto al termine ultimo previsto per la conclusione del progetto di cui al precedente art. B.2.b.

La richiesta di proroga deve essere presentata, tramite la piattaforma Bandi e Servizi, al Responsabile del Procedimento per la necessaria autorizzazione, entro e non oltre 60

(sessanta) giorni precedenti la data di Termine ultimo per la conclusione del Progetto, accompagnata da una relazione che ne comprovi la necessità con allegato un cronoprogramma aggiornato.

D.4 Ispezioni e controlli

I funzionari comunitari, statali e regionali preposti possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione dei Progetti al fine di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal bando, nonché la veridicità delle dichiarazioni (ivi comprese quelle rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000) e delle informazioni prodotte.

D.5 Monitoraggio dei risultati

I Soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere a tutte le richieste di informazioni, a fornire dati e rapporti tecnici periodici disposti da Regione Lombardia, dalla Commissione Europea, in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1060/2021, per effettuare il monitoraggio dei Progetti agevolati.

I Soggetti beneficiari sono tenuti altresì a fornire, tramite la piattaforma Bandi e Servizi, alcuni dati di monitoraggio, richiesti in sede di adesione e, in caso di avvenuta concessione, anche di rendicontazione, finalizzati esclusivamente a verificare l'avanzamento realizzativo del Progetto e gli impatti trasversali generati.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g, della L.R. 1/02/2012, n.1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- Numero di imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie);
- Numero di imprese sostenute mediante sovvenzioni;
- Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari).

D.6 Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del Procedimento per la fase di concessione è il Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa Sviluppo delle filiere del turismo, del design e della moda, appartenente alla Direzione Generale Turismo, Marketing territoriale e Moda.

Il Responsabile del Procedimento per la fase di verifica documentale e di liquidazione della spesa è il Dirigente pro-tempore della Struttura Giuridico, controlli e liquidazione delle agevolazioni, appartenente alla Direzione Generale Turismo, Marketing territoriale e Moda.

D.7 **Trattamento dati personali**

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.Lgs. n. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente Bando.

D.8 **Pubblicazione, informazioni e contatti**

Il testo del presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul Portale Bandi e Servizi - www.bandiregione.lombardia.it, nonché sul sito internet di Regione Lombardia dedicato alla Programmazione Comunitaria (www.fesr.regione.lombardia.it), sul sito della Direzione Turismo, marketing territoriale e moda e sul sito Amministrazione Trasparente.

Le richieste di informazione e/o i chiarimenti relativi al presente Bando possono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica: marketingterritoriale@regione.lombardia.it.

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Aria SpA al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012, n.1, si rimanda alla Scheda informativa*, di seguito riportata:

TITOLO	BANDO TERTIUM
DI COSA SI TRATTA	Il bando sostiene progetti di sviluppo, finalizzati a sostenere la competitività del settore Tessile, moda e accessorio.
CHI PUÒ PARTECIPARE	PMI
DOTAZIONE FINANZIARIA	3.500.000 euro
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Contributo a fondo perduto pari al 60% delle spese ammissibili
REGIME DI AIUTO DI STATO	De minimis, Regolamento 2381/2023.
PROCEDURA DI SELEZIONE	Valutativa a graduatoria
DATA DI APERTURA	16 giugno 2026
DATA DI CHIUSURA	7 settembre 2026
COME PARTECIPARE	La domanda di adesione al Bando deve essere presentata dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo di Bandi e Servizi disponibile all'indirizzo: www.bandiregione.lombardia.it . Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda viene considerata esclusivamente la data e l'ora di invio al protocollo tramite il sistema Bandi e Servizi come indicato nel Bando.

CONTATTI

Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi e Servizi scrivere alla casella mail bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi: dalle ore 8:00 alle ore 20:00 per questioni di ordine tecnico dalle ore 8:30 alle ore 17:00 per richieste di assistenza tecnica.

* La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al Bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), e dalla Legge regionale 1° febbraio 2012, n. 1 "Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria".

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia, anche su supporti magnetici e digitali, del Bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

Regione Lombardia
Direzione Generale Turismo, Marketing territoriale e Moda
U.O. Marketing Territoriale, Moda e Design
PEC: turismo_moda@pec.regione.lombardia.it.

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- 0,10 euro per ciascun foglio per la copia cartacea costa (formato A4);
- 2,00 euro per la riproduzione su supporto informatico dell'interessato;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

L'accesso agli atti avviene con le modalità e i tempi previsti nel decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e dell'art. 16 della Legge regionale 1° febbraio 2012, n. 1 "Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria".

D.10 Clausola Antitruffa

Regione Lombardia non ha autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente Bando.

D.11 Definizioni e glossario

Ai fini del presente atto si intende per:

- **“Agevolazione”**: contributo concesso ed erogato ai sensi del presente Bando;
- **“Bando”**: il presente bando, con i relativi allegati;
- **“Bandi e Servizi o Sistema informativo”**: la piattaforma informativa di Regione Lombardia per la gestione operativa del presente Bando, accessibile all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it;
- **“DNSH”**: acronimo di “Do No Significant Harm” (non arrecare un danno significativo), principio sancito dall'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., il quale sottolinea che “Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio “non arrecare un danno significativo”: nella fattispecie le indicazioni relative ai criteri DNSH e alla valutazioni sono contenuti per ciascuna azione del PR FESR 2021-2027 nel Rapporto Ambientale della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PR FESR 2021-2027 medesimo;
- **“Firma elettronica”**: ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014, cosiddetto Regolamento “eIDAS” (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al Bando potrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 “Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71”.
- **“Investimenti produttivi”**: gli investimenti in capitale fisso o in attivi immateriali per le imprese, usati per la produzione di beni e servizi, contribuendo così agli investimenti lordi e all'occupazione (vedi Relazione speciale n. 8/2018 della Corte dei conti europea in tema di durabilità degli investimenti produttivi <https://op.europa.eu/webpub/eca/special-reports/project-durability-8-2018/it/>).
- **“PMI”**: le imprese rientranti nella definizione di micro, piccola e media impresa secondo i parametri riportati nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, che riprende la Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GUCE L 124 del 20 maggio 2003, pag. 36);
- **“Progetto”**: il progetto per il quale si richiede l'Agevolazione, con le caratteristiche di cui all'articolo B.2.a e che contribuisca alle finalità di cui all'articolo A.1;
- **“Sede operativa”**: qualsiasi unità locale, ubicata nel territorio regionale, presso cui vengono effettivamente svolte le attività del Progetto; a tale/i sede/i deve/ono afferire le spese sostenute per la realizzazione del Progetto nel rispetto dei requisiti di ammissibilità della spesa di cui al presente Bando;
- **“Soggetto beneficiario”**: il soggetto destinatario dell'agevolazione concessa a valere sul presente Bando, ossia la PMI che, a seguito della presentazione della domanda di contributo, viene ammessa ad agevolazione;

- “**Soggetto richiedente**”: ogni PMI che abbia presentato domanda di partecipazione al presente Bando;
- “**Termine ultimo di conclusione del progetto**”: la data di conclusione del Progetto corrispondente alla data dell'ultimo titolo di spesa emesso nei confronti del Soggetto beneficiario e da questo quietanzato. In ogni caso tale data deve rientrare nella durata massima per la realizzazione del Progetto di cui all'articolo B.2.b.

D.12 Allegati

- ALLEGATO 1 MODULO INFORMATIVO PER DICHIARAZIONE DE MINIMIS
- ALLEGATO 2 RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI
- ALLEGATO 3 INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
- ALLEGATO 4 FIRMA DIGITALE O ELETTRONICA
- ALLEGATO 5 SCHEMA DEL MODULO DI DOMANDA
- ALLEGATO 6 SCHEDA TECNICA DI PROGETTO
- ALLEGATO 7 CRITERI PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

ALLEGATO 1

MODULO INFORMATIVO PER DICHIARAZIONE DE MINIMIS

MODULO INFORMATIVO PER LA DICHIARAZIONE DEGLI AIUTI DE MINIMIS DI CUI ALL'ART.2.2 LETT.C) E D) DEL REGOLAMENTO (UE) N. 2831/2023

L'impresa richiedente, candidata a ricevere un aiuto in regime «*de minimis*», è tenuta a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.– che attesti l'ammontare degli aiuti «*de minimis*» ottenuti nell'arco di tre anni.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre anni, non superi i massimali stabiliti dal Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «*de minimis*» si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dal richiedente, ma anche da tutte le imprese a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese, tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all' “impresa unica”, salvo quando tale persona fisica non svolga essa stessa attività economica⁶.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 2831/2023/UE e s.m.i.

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» tutte le imprese* fra le quali intercorre almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del Consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

*il lavoratore autonomo viene assimilato alla definizione di impresa secondo la normativa comunitaria in quanto svolge attività economica.

⁶ Reg(UE)2023/2831 considerando (4): Ai fini delle norme in materia di concorrenza previste nel trattato, per impresa si intende qualsiasi entità, che si tratti di una persona fisica o giuridica, che eserciti un'attività economica, a prescindere dal suo status giuridico e dalle sue modalità di finanziamento(6). La Corte di giustizia dell'Unione europea ha chiarito che «un soggetto che, titolare di partecipazioni di controllo in una società, eserciti effettivamente tale controllo partecipando direttamente o indirettamente alla gestione di essa, deve essere considerato partecipe dell'attività economica» svolta dall'impresa. Pertanto, anche tale soggetto deve essere considerato un'impresa ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del trattato. La Corte di giustizia ha stabilito che tutte le entità controllate (giuridicamente o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate un'impresa unica.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto. In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «*de minimis*»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «*de minimis*» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento. Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda: quali agevolazioni indicare?

I casi sono disciplinati all'art.3 par 8 e 9 del RegUE 2831/2023/UE che citano:

8. *In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti «de minimis» a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superano il massimale di cui al paragrafo 2, occorre tener conto di tutti gli aiuti «de minimis» precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti «de minimis» concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi.*
9. *In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti «de minimis» concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti «de minimis». Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto «de minimis» è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.*

Pertanto, nel caso in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art. 3(8) del Reg 2023/2831/UE) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

Nel caso in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art. 3(9) del Reg (UE)2023/2831) l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del «*de minimis*» in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto «*de minimis*» era imputato al ramo d'azienda trasferito.

Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto «*de minimis*» imputato al ramo ceduto.

Si intende richiamare l'attenzione dei beneficiari sulla eventuale necessità potenzialmente a loro favore nel fornire informazioni che potrebbero quindi impattare sia sulla definizione del perimetro di impresa risultante in RNA sia rispetto alla corretta imputazione dei contributi de minimis o altri aiuti che potrebbero essere stati imputati diversamente tra imprese in forza degli atti/accordi all'interno delle operazioni societarie straordinarie, dato che questi accordi potrebbero non essere conosciuto/registrati in tempo reale in RNA

Sezione C: Campo di applicazione

Se il richiedente opera sia in settori ammissibili all'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".

Da Regolamento n. (UE)2023/2831 (articolo 1, par.1) e s.m.i., sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- c) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- d) aiuti concessi alle imprese attive nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti acquistati o immessi sul mercato;
- e) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- f) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in uno dei seguenti casi:
 - i. qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - ii. qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- g) aiuti concessi a favore di attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- h) aiuti subordinati all'uso di prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli di importazione

Sezione D: Condizioni per il cumulo .

Il Reg(UE)2023/2831 all'art.5 stabilisce le regole di cumulo e recita come segue:

1. *Gli aiuti «de minimis» concessi a norma del presente regolamento possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma del regolamento (UE) n. 2023/2832 della Commissione.*
2. *Gli aiuti «de minimis» concessi a norma del presente regolamento possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma del regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione e del regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione a concorrenza del massimale previsto dall'articolo 3, paragrafo 2, di tale regolamento.*
3. *Gli aiuti «de minimis» concessi a norma del presente regolamento non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio qualora tale cumulo superi le intensità o gli importi di aiuto più elevati stabiliti, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione per categoria o in una decisione della Commissione. Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un*

regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti «de minimis» con altri aiuti di Stato e gli aiuti «de minimis» sono concessi per **specifici costi ammissibili, questi** possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in «de minimis».

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità. Nella tabella della sezione d dovrà pertanto essere indicata l'intensità d'aiuto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto finanziato in valore assoluto.

Si intende evidenziare al beneficiario che Regione Lombardia, ai fini della istruttoria nel presente bando, non può formalmente tenere conto di **eventuali sgravi richiesti dall'impresa beneficiaria alle Amministrazioni centrali, ma ancora non registrate** da queste ultime in forza dell'art. 10 del DM 115/2017; pertanto, ogni eventuale successiva conseguenza giuridica in ambito fiscale derivante dalla concessione dell'aiuto della presente misura regionale e che comporti la saturazione del plafond disponibile prima della registrazione dell'aiuto fiscale statale non è imputabile a Regione Lombardia. Si invitano comunque i beneficiari a tenere conto di tale eventualità sotto la propria responsabile valutazione.

Inoltre, ai fini dell'istruttoria del presente bando, Regione Lombardia non può formalmente tener conto di eventuali **aiuti registrati in RNA a posteriori** in analogia agli aiuti non subordinati all'emanazione di provvedimenti di concessione di cui all'art.10 del DM 115/17 in quanto formalmente non concessi; si invitano i beneficiari a valutare l'eventuale impatto sui propri rispettivi plafond de minimis, al fine di prevenire eventuali conseguenze giuridiche, non imputabili all'Amministrazione regionale concedente.

ALLEGATO 2

RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI

RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI (L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

All'Ufficio Spazio Regione, sede di _____

Oppure

Alla Direzione _____

Unità Organizzativa _____ / Struttura _____
(indicare se conosciuti)

Il/La sottoscritto/a COGNOME* _____ NOME* _____

NATA/O* IL _____ a _____

RESIDENTE* IN _____ - Prov. (___)

Via _____ n. _____

E-mail: _____

Tel. _____ Documento identificativo (all.) _____

Diretto interessato Legale rappresentante (all. Doc) procura da parte (all. Doc)

CHIEDE

di visionare di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico
 di estrarne copia conforme in bollo

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):

MOTIVO DELL'ACCESSO (art. 25 Legge 241/90):

INDIRIZZO (per comunicazioni/copie):

DICHIARA

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e data

Firma, per esteso e leggibile

*Dati obbligatori

ALLEGATO 3 INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI per il servizio BANDO "TERTIUM"

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 per il servizio

Il presente documento ha lo scopo di informarla circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il "Codice Privacy"), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all'art. 13 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
I dati personali sono trattati ai fini dell'erogazione di contributi a imprese del settore tessile, moda e accessorio per progetti di sviluppo competitivo	Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare (art. 6 (1) lett. e) del GDPR), nonché dell'art. 2-ter del Codice Privacy. Regolamento (UE) n. 1060/2021; art. 2 della Legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014, "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività"; Legge Regionale 1 ottobre 2015, n. 27 "Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo", art. 71. DGR 5942/2026 "(DL) 2021IT16RFPR010 - PR FESR 2021-2027 - OP1 - OS 1.3- ASSE 1 - AZIONE 1.3.3. "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE PMI" - "TERTIUM" - APPROVAZIONE DEI CRITERI" DECRETO LEGISLATIVO 27 novembre 2025, n. 184, Codice degli incentivi, art. 9	Dati comuni: - nome, cognome, codice fiscale, indirizzo (residenza, e-mail, PEC), IBAN, data e luogo di nascita, n. telefono, ID online, Dati contabili e reddituali relativi alla ditta individuale - nome, cognome, codice fiscale, data di nascita, residenza, recapito telefonico, email del legale rappresentante di soggetto giuridico - nome, cognome, codice fiscale, indirizzo residenza degli eventuali amministratori dei soggetti proponenti - nome, cognome, n. di telefono ed email delle persone fisiche delegate dalle persone giuridiche Dati relativi a condanne penali/reati dei legali rappresentanti o amministratori dei soggetti giuridici ammissibili al contributo

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei dati personali è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I dati potranno essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati, tra cui enti pubblici o privati quali:

- il Ministero delle imprese e del made in Italy per il caricamento delle informazioni sulla piattaforma RNA e gli adempimenti in materia di aiuti di Stato;
- Il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la creazione del Codice Unico di progetto (CUP);
- la Procura della Repubblica per la richiesta del certificato del casellario giudiziale ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. c) del d.lgs. 184/2025.

I dati personali saranno oggetto di pubblicazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa nazionale, in particolare, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27.

Inoltre, i dati personali vengono comunicati a soggetti terzi (fornitori), in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

Il Titolare del trattamento ha nominato come Responsabili del trattamento Finlombarda S.p.A. per l'istruttoria delle pratiche e ARIA S.p.A. per la gestione e manutenzione della piattaforma informatica Bandi e Servizi e del sistema di gestione documentale EDMA.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I dati personali saranno conservati dalla data di presentazione della domanda fino al quinto anno a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento.

8. I diritti degli interessati.

Potranno essere esercitati, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo di posta certificata: turismo_moda@pec.regione.lombardia.it;

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora si ritenga che il trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ultimo aggiornamento: marzo 2026

ALLEGATO 4

FIRMA DIGITALE O ELETTRONICA

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25, 3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/1506 DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre:

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare, l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
 - a) è connessa unicamente al firmatario;
 - b) è idonea a identificare il firmatario;
 - c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
 - d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.
2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".
3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Nei bandi in emanazione dal 1° gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

ALLEGATO 5

SCHEMA DEL MODULO DI DOMANDA

[Dati inseriti automaticamente dalla piattaforma Bandi e Servizi sulla base delle informazioni fornite dal Soggetto richiedente, nel corso della procedura di compilazione della domanda di adesione]

OGGETTO: Domanda di Adesione a valere sul Bando Tertium

Progetto ID [IDPRATICA].

Il/la sottoscritto/a

Cognome e nome	[RAPPLEGALE/PR_COGNOME RAPPLEGALE/PR_NOME]		
Nato/a a	[RAPPLEGALE/PR_NASCITACOMUNE]	Il	[RAPPLEGALE/PR_NASCITADATA]
Residente a	[RAPPLEGALE/PR_RESIDENZA.COMUNE]	Via	[RAPPLEGALE/PR_RESIDENZA.INDIRIZZO]
	CAP [RAPPLEGALE/PR_RESIDENZA.CAP]	Prov.	[RAPPLEGALE/PR_RESIDENZA.PROVINCIA]
Indirizzo e-mail	[RAPPLEGALE/PR_EMAIL]		
Recapito telefonico	[RAPPLEGALE/PR_TELEFONO]		

Legale rappresentante

Procuratore del Soggetto richiedente [Richiedente_Denominazione]

Sede legale

Comune	[RICHIEDENTE_SEDE.LEG.COMUNE]	Indirizzo	[RICHIEDENTE_SEDE.LEG.INDIRIZZO]
	CAP [RICHIEDENTE_SEDE.LEG.CAP]	Prov.	[RICHIEDENTE_SEDE.LEG.PROVINCIA]
Dati di iscrizione a CCIAA	di [CciaaProvincia] numero [CciaaNumero] del [CciaaData]		
Codice fiscale	[RICHIEDENTE_CODICE.FISCALE]		
Partita IVA	[RICHIEDENTE_PARTITA.IVA]		
IBAN	[RICHIEDENTE_BANCA.IBAN]		
PEC	[RICHIEDENTE_PEC]		

Sede operativa attiva in Lombardia

Comune	[RICHIEDENTE_SEDE.OP.COMUNE]	Indirizzo	[RICHIEDENTE_SEDE.OP.MENU.INDIRIZZO]
	CAP [RICHIEDENTE_SEDE.OP.CAP]	Prov.	[RICHIEDENTE_SEDE.OP.PROVINCIA]

In caso di sede operativa non in Lombardia, in base alle disposizioni del Bando, indicare la Provincia in cui l'impresa intende impegnarsi ad aprire la sede in Lombardia [RICHIEDENTE_SEDE.OP.COSTITUENDA.PROVINCIA]

A nome del soggetto rappresentato

RICHIEDE

che il Progetto dal titolo [TITOLO PROGETTO], che prevede spese ammissibili complessive pari ad euro [IMPORTO TOTALE SPESE AMMISSIBILI], venga ammesso a beneficiare dell'Agevolazione complessiva pari a euro [IMPORTO TOTALE AGEVOLAZIONE RICHIESTA] a

valere sul bando "Tertium" nell'ambito dell'Azione 1.3.3 del Programma Regionale FESR 2021-2027 di Regione Lombardia]

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, conformemente alle disposizioni in materia ed in particolare al D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, consapevole di incorrere in caso di dichiarazioni false o mendaci nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del predetto D.P.R.:

- 1) Che **[DENOMINAZIONE SOGGETTO RICHIEDENTE]** rispetto alla dimensione di impresa, è identificata, come:
 - Micro;
 - Piccola;
 - Media.
- 2) Che **[DENOMINAZIONE SOGGETTO RICHIEDENTE]**:
 - è già costituita e iscritta al Registro delle Imprese e dichiarata attiva alla data di presentazione della domanda di agevolazione;
 - non è residente nel territorio italiano ed è costituita secondo le norme del diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritta nel relativo Registro delle imprese.
- 3) Che **[DENOMINAZIONE SOGGETTO RICHIEDENTE]**:
 - ha almeno una Sede operativa attiva in Lombardia a **[PROVINCIA SEDE LEGALE O OPERATIVA SOGGETTO RICHIEDENTE]**;
 - oppure
 - si impegna a costituire una sede operativa in Lombardia a **[PROVINCIA SEDE LEGALE O OPERATIVA POTENZIALE SOGGETTO RICHIEDENTE]** entro la data di presentazione della richiesta di erogazione del saldo, presso la quale realizzare le attività di Progetto oggetto della domanda di agevolazione.
- 4) Di fornire una scheda di sintesi iniziale e finale del Progetto ai fini della pubblicazione sul sito di Regione Lombardia.
- 5) Di impegnarsi ad assicurare la copertura dei costi di gestione e di manutenzione degli investimenti, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria, per un periodo di almeno 3 (tre) anni se PMI, a decorrere dal pagamento finale del saldo;
- 6) Di non essere stata oggetto di sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera d), del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- 7) Di essere consapevole che il contributo è concesso ai sensi del Regolamento n. 2831 della Commissione Europea relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".
- 8) Di impegnarsi a non cumulare le Agevolazioni previste dal presente bando con ulteriori agevolazioni in forma di aiuto e/o a valere su misure generali (non aiuti), fruite o che si intendono fruire, finanziate o cofinanziate con risorse derivanti dal dispositivo per la ripresa e resilienza (PNRR) di cui al Regolamento (UE) n. 2021/241;
- 9) Di impegnarsi, nel caso di cumulo delle Agevolazioni previste dal presente bando con altre agevolazioni concesse per le medesime spese, a rispettare il divieto di superare il 100% del costo ammissibile;

- 10) che le spese ammissibili sul presente progetto, a carico di **[DENOMINAZIONE SOGGETTO RICHIEDENTE]**, non concorrono, nemmeno in quota parte, alla realizzazione di un progetto, volto a raggiungere il medesimo target, a valere su risorse derivanti dal dispositivo per la ripresa e resilienza (PNRR) di cui al Regolamento (UE) n. 2021/241;
- 11) che **[DENOMINAZIONE SOGGETTO RICHIEDENTE]** NON rientra in uno degli ambiti di esclusione previsti dal bando ed in particolare che:
- NON è attivo nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, di cui all'art. 7 c. 1 del Regolamento (UE) n. 1058/2021, ossia in tutti i settori corrispondenti ai codici primari o prevalenti ricompresi nella sezione C (codice 12) e nella sezione G (codici 46.35, 46.39.20, 46.21.21, 47.26) della classificazione delle attività economiche Istat Ateco 2025;
 - NON rientra, a livello di codice primario, nella sezione A (Agricoltura, Silvicultura e Pesca), della classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2025;
 - È in regola con la regolarità contributiva (DURC);
 - Rientra tra i soggetti non obbligati alla regolarità contributiva (DURC), in quanto:
 - ai fini del non obbligo assicurativo INAIL:
 - è titolare ditta individuale commercio senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità);
 - è titolare agricolo che non esercita lavorazioni meccanico-agricole per conto terzi (trebbiatura, mietitrebbiatura ecc.);
 - è agente di commercio che svolge attività in forma autonoma e non societaria senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità);
 - altro **[SPECIFICARE]**;
 - e non è soggetto agli obblighi assicurativi, non ricorrendovi i presupposti, previsti agli artt. 1 e 4 della Legge n. 1124 del 30/6/1965;
 - ai fini del non obbligo di imposizione INPS:
 - è lavoratore dipendente con versamento della contribuzione a INPS/INPDAP/ENPALS **[SPECIFICARE SOLO GLI ENTI INTERESSATI]**;
 - versa la contribuzione alla seguente cassa Professionale **[SPECIFICARE]**;
 - altro **[SPECIFICARE]**;
- 12) che **[DENOMINAZIONE SOGGETTO RICHIEDENTE]**, nel rispetto dei principi generali del Regolamento (UE) n. 2831/2023:
- NON rientra nei settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 2831/2023;
 - NON si trova in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al Decreto legislativo n.14 del 12 gennaio 2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" e s.m.i..
- 13) che **[DENOMINAZIONE SOGGETTO RICHIEDENTE]** è in possesso di una certificazione di sistemi di gestione ambientale e/o energetica e/o di processo o prodotto (ad esempio registrazione EMAS, certificazione ISO 14001 e ISO 50001, GOTS, marchio Ecolabel), per l'attribuzione del relativo criterio di premialità previsto nella griglia di valutazione di merito dei progetti di cui all'art. C.3.d del bando:

- SÌ;
 NO.

14) che [**DENOMINAZIONE SOGGETTO RICHIEDENTE**]:

- ha una percentuale maggiore o uguale del 50% della compagine sociale come componente femminile e/o giovanile (inferiore o pari a 35 anni al momento di presentazione della domanda), con riferimento alle quote di capitale sociale possedute;
- NON ha una percentuale maggiore o uguale del 50% della compagine sociale come componente femminile e/o giovanile (inferiore o pari a 35 anni al momento di presentazione della domanda), con riferimento alle quote di capitale sociale possedute.

15) Di impegnarsi a rispettare il principio DNSH sulla base degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati come elementi di attenzione e approfondimento nel Rapporto Ambientale della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per l'Azione 1.3.3. "Sostegno agli investimenti delle PMI".

DICHIARA ALTRESÌ

- 16) Di essere a conoscenza e di accettare integralmente e senza riserva la normativa di riferimento, i contenuti e i criteri di funzionamento per la presentazione di domande di contributo a fondo perduto a valere sul Bando "Tertium".
- 17) Di prendere atto delle condizioni di concessione, erogazione, revoca e decadenza dal contributo concesso, nonché delle modalità di ispezione e di controllo stabilite nel bando Tertium e atti conseguenti.
- 18) Di assicurare il rispetto di tutti gli obblighi e le prescrizioni previsti dal bando, con particolare riferimento a quanto previsto per:
- gli obblighi generali di cui all'articolo D.1.a del bando;
 - gli obblighi di pubblicizzazione di cui all'articolo D.1.b del bando;
- 19) che il Progetto presentato nella presente domanda di adesione è conforme alle previsioni del bando ed in particolare che:
- dimostra la riconducibilità al settore tessile, moda e accessorio;
 - prevede un importo totale di spese ammissibili non inferiore a euro 60.000 (sessantamila/00) e un investimento massimo pari a 500.000,00 euro (cinquecentomila/00);
 - sarà avviato successivamente alla data di invio informatico al protocollo della domanda di partecipazione;
 - non è riconducibile alle esclusioni previste dall'art. 7 paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 2021/1058 e s.m.i. e ad apparecchi da gioco d'azzardo (di cui all'articolo 4 comma 4 della l.r. n.8/2013);
- 20) Di conservare per un periodo di almeno 5 anni dalla data del provvedimento di erogazione del saldo finale la documentazione di progetto e attestante le spese sostenute e rendicontate.
- 21) Di non alienare, cedere o distrarre i beni oggetto dell'agevolazione e/o di non cessare l'attività produttiva o rilocalizzarla fuori del territorio lombardo prima che abbia termine il Progetto ammesso a contributo, ovvero per un periodo di 3 anni successivi alla data di erogazione del saldo.

- 22) Di collaborare e accettare i controlli che Regione Lombardia e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del Progetto.
- 23) Di dare evidenza, in caso di ammissione al contributo, in tutte le forme di pubblicizzazione delle attività del progetto, che esso è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato italiano e di Regione Lombardia, in applicazione dell'art. 50, comma 3, del Regolamento (UE) n. 1060/2021, nonché secondo le modalità allo scopo individuate dalla Regione, prevedendo in qualsiasi documento riguardante il Progetto finanziato l'indicazione che "il progetto è stato cofinanziato a valere sulle risorse PR FESR 2021-2027".
- 24) Di avere compilato e caricato in Bandi e Servizi tutta la documentazione prevista, per la presentazione della Domanda, in particolare:
- Scheda tecnica di progetto debitamente compilata e sottoscritta secondo il facsimile disponibile su Bandi e Servizi;
 - solo in caso di sottoscrizione della documentazione da parte di un soggetto diverso dal legale rappresentante, copia della procura, ai sensi di legge, attestante i relativi poteri di firma per la sottoscrizione, unitamente alla copia del documento d'identità e del codice fiscale del procuratore
 - eventuale documentazione comprovante il possesso di un sistema di gestione ambientale e/o energetica e/o di processo o prodotto per l'attribuzione del relativo criterio di premialità previsto nella griglia di valutazione dei Progetti di cui all'articolo C.3.d del bando;
 - il modulo per il calcolo della dimensione d'impresa secondo il format reso disponibile su Bandi e Servizi;
 - Copia del contratto assicurativo, in corso di validità, a copertura dei danni direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofali verificatisi sul territorio nazionale, secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 101 della Legge 30 dicembre 2023, n. 213 e s.m.i.;
 - La dichiarazione da parte di ciascun legale rappresentante o amministratore di non avere condanne, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda.
- 25) Di segnalare tempestivamente al Responsabile del procedimento eventuali variazioni di ragione sociale, cessioni, localizzazioni, o quant'altro riferito a variazioni inerenti il proprio status.
- 26) Di confermare, nel rispetto della riservatezza di dati ed informazioni, le modalità di contatto con Regione Lombardia indicate in domanda.
- 27) Di impegnarsi a produrre ogni ulteriore documentazione, anche sotto forma di autocertificazione, che Regione Lombardia e/o altri soggetti da essa delegati riterranno utile richiedere ai fini dell'iter istruttorio previsto dal bando.
- 28) Di impegnarsi a collaborare in eventuali attività volte all'analisi dell'impatto dell'iniziativa agevolativa nel suo insieme e dei risultati conseguiti dai singoli Progetti finanziati, oltre che in attività orientate alla valorizzazione dei risultati.

- 29) La veridicità e la conformità di dati, notizie e dichiarazioni riportate nel presente allegato e nella documentazione caricata su bandi e Servizi per la presentazione della Domanda.
- 30) Di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo (categoria di esenzione: **[CATEGORIA DI ESENZIONE SCELTA]**) o, in alternativa, di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di 16 euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

INFINE, MANIFESTA

il consenso ex art. 23 del D.lgs n. 196 del 30 giugno 2003, preso atto della sotto riportata informativa^(*), resa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/03, a che Regione Lombardia e Finlombarda procedano al trattamento, anche automatizzato, dei propri dati personali e sensibili, ivi inclusa la loro eventuale comunicazione/diffusione ai soggetti indicati nella predetta informativa, limitatamente ai fini ivi richiamati.

[DATA DI GENERAZIONE DEL MODULO]

Firma digitale o elettronica del legale rappresentante/procuratore
Oppure in caso di domanda presentata tramite SPID o CNS o CIE domanda presentata per via telematica da parte del Legale rappresentante del Soggetto richiedente identificato mediante sistema pubblico di identità digitale (SPID), nonché attraverso uno degli altri strumenti di cui all'articolo 64, comma 2-novies ossia con CNS o CIE, in base all'art. 65, comma 1, lettera b, del Codice dell'amministrazione digitale, che NON NECESSITA APPOSIZIONE DI FIRMA

ALLEGATO 6

SCHEDA TECNICA DI PROGETTO

REGIONE LOMBARDIA

PROGRAMMA REGIONALE FESR Lombardia 2021-2027

OBIETTIVO "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi"

(cofinanziato con il FESR)

ASSE PRIORITARIO I – Un'Europa più competitiva e intelligente

Azione 1.3.3. "Sostegno agli investimenti delle PMI"

BANDO TERTIUM

SCHEDA TECNICA DI PROGETTO

Progetto ID	
Titolo del Progetto	
Eventuale acronimo	

Indipendentemente dal codice Ateco di attività, descrivere e motivare la riconducibilità delle attività di progetto al settore tessile, moda e accessorio e la finalità di sviluppo e crescita strategica e operativa, volte al consolidamento della posizione sul mercato, alla diversificazione e/o al lancio di un proprio industrial o premium brand, anche attraverso percorsi di accelerazione, finalizzati a supportare le imprese nella transizione e/o di sviluppo volta a favorire la transizione ecologica e digitale del processo produttivo o dei prodotti o servizi offerti.

Campo descrittivo (massimo 2.000 caratteri)

1. AZIONI CHE SI INTENDONO REALIZZARE NELL'AMBITO DEL PROGETTO PROPOSTO

Descrivere dettagliatamente le azioni previste dal progetto per il raggiungimento degli obiettivi lungo l'intera durata del progetto proposto.

Campo descrittivo (massimo 2.000 caratteri)

2. QUALITÀ DELL'OPERAZIONE

Descrivere dettagliatamente, in coerenza con le finalità del Bando e con gli obiettivi del Programma FESR, gli obiettivi e i risultati attesi che si intendono raggiungere mediante il progetto proposto secondo almeno una delle seguenti direttrici:

- sperimentazione nel passaggio da contoterzista alla commercializzazione del proprio brand "industriale" o "premium brand", nel lancio di un nuovo prodotto, anche attraverso il supporto di nuovi creativi emergenti con la formula del work for equity;

- innovazione di prodotto/servizio: intesa come la capacità di rispondere a bisogni di mercato, anche latenti, con soluzioni nuove e competitive;
- innovazione di processo: intesa come l'adozione di nuovi modelli organizzativi, produttivi o di business che integrino in modo strategico i principi di sostenibilità ambientale e sociale e di digitalizzazione.

Campo descrittivo (massimo 2.000 caratteri)

2.1 Descrivere la qualità del progetto in termini di capacità di generare effetti in termini di rilancio produttivo e crescita e sostenibilità ambientale⁷ anche descrivendo le nuove forme di tecnologia introdotte, gli strumenti utilizzati, e/o l'organizzazione dei processi aziendali.

Campo descrittivo (massimo 2.000 caratteri)

2.2 Descrivere la pertinenza e congruità delle spese previste e dei tempi di realizzazione (in coerenza con il successivo punto 4 TEMPI E COSTI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO).

Campo descrittivo (massimo 2.000 caratteri)

3. GRADO DI INNOVAZIONE DELL'OPERAZIONE

3.1 Grado di innovazione conseguibile grazie ai risultati di progetto in relazione al miglioramento del livello competitivo e di avanzamento tecnologico del proponente.

Campo descrittivo (massimo 2.000 caratteri)

3.2 Grado di innovazione conseguibile grazie ai risultati di progetto in relazione all'impatto potenziale sui mercati, sulla competitività delle filiere e delle PMI.

Campo descrittivo (massimo 2.000 caratteri)

4. TEMPI E COSTI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

4.1 Spese di realizzazione del progetto:

Premesso che, ai fini della valutazione tecnica del progetto farà fede il piano economico riportato in Bandi e Servizi, descrivere nello specifico le spese che si intende sostenere nelle tipologie di voce di spesa a), b), c) e d) di cui all'art. B. 3 del Bando.

a) Acquisto e installazione di nuovi macchinari, impianti produttivi e relative componenti integrative strumentazioni e attrezzature tecniche:

Campo descrittivo (massimo 2.000 caratteri)

b) Acquisto di software, licenze d'uso software e costi per servizi software di tipo cloud e saas e simili (per un periodo non superiore a 12 mesi ove previsti canoni d'uso):

Campo descrittivo (massimo 2.000 caratteri)

⁷ Per quanto concerne gli aspetti di sostenibilità ambientale, a titolo esemplificativo potranno essere descritte le caratteristiche del progetto in relazione:

- All'individuazione di nuovi modelli di business che promuovano la circolarità e la resource efficiency;
- Alla promozione di una moda etica e sostenibile nella filiera (;
- Al supporto degli attori operativi, anche in via sperimentale, nella raccolta dei rifiuti tessili affinché si possano realizzare progetti innovativi per incrementare i livelli di raccolta e la qualità di questa tipologia di rifiuto;
- All'immissione sul mercato di capi confezionati più facilmente riciclabili ed eventualmente riparabili una volta dismessi

c) Spese per la partecipazione ad uno o più percorsi di accelerazione, fruiti sul territorio lombardo e offerti dagli acceleratori presenti nell'elenco dei riconosciuti da Regione Lombardia, approvato ai sensi della D.G.R. 5733/2026:

Campo descrittivo (massimo 2.000 caratteri)

d) Spese per prestazioni specialistiche, entro il limite massimo del 50% delle spese ammissibili totali:

Campo descrittivo (massimo 2.000 caratteri)

4.2 Conformità rispetto al principio DNSH:

DNSH è l'acronimo di "Do No Significant Harm" (non arrecare un danno significativo), principio sancito dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060, il quale sottolinea che "Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio "non arrecare un danno significativo": nella fattispecie le indicazioni relative ai criteri DNSH e alla valutazione sono contenuti per ciascuna azione del PR FESR 2021-2027 nel Rapporto Ambientale della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PR FESR 2021-2027 medesimo.

Tenuto conto delle indicazioni del Rapporto Ambientale, il Soggetto richiedente dichiara nell'ambito della voce di spesa di cui all'art. B.3 lett. a) del bando, nel caso di acquisizione di nuove apparecchiature elettriche ed elettroniche, come classificate nell'Allegato III del D.Lgs n. 49/2014 e s.m.i., fatte salve le esclusioni di cui all'art. 3 del medesimo decreto:

- Sì, è previsto l'acquisto di apparecchiature elettriche ed elettroniche, come classificate nell'Allegato III del D.Lgs n. 49/2014 e s.m.i., fatte salve le esclusioni di cui all'art. 3 del medesimo decreto e si impegna ad acquisire tali apparecchiature nel rispetto della seguente condizione: iscrizione del produttore (ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n.49/2014) al registro dei Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche - AEE (<https://www.registroaee.it/>);
- NO, non è previsto l'acquisto di nuove apparecchiature elettriche ed elettroniche.

4.3 Tempi di realizzazione del progetto (entro i termini previsti all'art. B.2.b del bando):

data prevista inizio progetto:

data prevista fine progetto:

Redigere il seguente cronoprogramma coerentemente con le azioni precedentemente descritte al precedente punto 1 della presente Scheda tecnica di progetto:

Attività	Anno 1												Anno 2											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Azione n.1																								
Azione n. 2																								
Azione n. X																								

5. QUALITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE E CAPACITÀ DEI PROPONENTI

5.1 Descrivere la capacità organizzativa tecnica e gestionale in relazione agli obiettivi ed al contenuto dell'intervento (organizzazione del team, esperienze pregresse, procedure interne di gestione, capacità tecnica specifica, etc.).

Campo descrittivo (massimo 2.000 caratteri)

6. SOSTENIBILITÀ ED ECONOMICITÀ DELLA PROPOSTA

6.1 Capacità economico-finanziaria del Soggetto richiedente.

Descrivere le modalità di sostenimento dei costi del Progetto: in particolare, specificare in che modo si intende cofinanziare la parte del Progetto non coperta dal contributo richiesto, indicando le fonti di finanziamento a disposizione per coprire le spese ed eventualmente allegandone documentazione a supporto. A tal fine, si richiede di compilare la seguente tabella.

(a titolo esemplificativo, si possono considerare: liquidità già a disposizione, affidamenti bancari concessi e non utilizzati o non ancora erogati, cash flow generato previsto durante il periodo di realizzazione del Progetto, altre fonti di finanziamento, ecc.):

- Costo totale del progetto:
- Contributo richiesto:
- Quota non coperta dal contributo:
- Previsione temporale della spesa (2026, 2027, 2028):

Previsione temporale della spesa totale di Progetto	Costo di progetto non coperto dal contributo	Fonte di cofinanziamento (liquidità aziendale, affidamento bancario, cash flow, etc.)	Eventuale Documentazione a supporto (estratto conto, delibera bancaria, piano finanziario previsionale, etc.)	Note

(è possibile aggiungere altre righe alla tabella per fornire un maggiore dettaglio per annualità)

[DATA]

[nome e cognome del legale rappresentante o procuratore]
Firma digitale o elettronica del legale rappresentante/procuratore

ALLEGATO 7

CRITERI PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

DI CUI ALL'ARTICOLO B.3

A) CRITERI GENERALI PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Fatte salve le disposizioni di cui agli articoli B.3 e C.4 del bando, ai fini degli obblighi di rendicontazione, tutte le spese per essere considerate ammissibili devono:

- a. essere riconducibili ad una delle tipologie di spesa ammissibili indicate all'art. B.3 del bando;
- b. essere pertinenti e coerenti con il Progetto presentato e ammesso all'A agevolazione;
- c. essere imputate al Progetto al netto di IVA e di ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo (ad eccezione dei casi in cui questi siano realmente e definitivamente sostenuti dai soggetti beneficiari e non siano in alcun modo recuperabili dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i soggetti beneficiari sono assoggettati);
- d. essere riferite ad attività avviate a partire dal giorno successivo alla data di invio informatico al protocollo della domanda di partecipazione al bando ed entro il Termine ultimo di conclusione del Progetto, anche considerando l'eventuale proroga;
- e. derivare, a seconda della natura della spesa sostenuta, da atti giuridicamente vincolanti (a titolo esemplificativo contratti, ordini confermati, lettere d'incarico, ecc.) e da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al Progetto ammesso, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- f. essere giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, interamente quietanzati, ossia accompagnati da un documento attestante l'avvenuto pagamento; la quietanza di pagamento, affinché possa ritenersi valida ed efficace, deve essere espressamente riferita al diritto di credito di cui alla fattura o al documento contabile probatorio; una spesa non interamente quietanzata (mediante un'unica fattura o più fatture) nel periodo di ammissibilità della spesa sarà ritenuta interamente non ammissibile. A tale ultima previsione fanno eccezione i "Costi indiretti" rendicontati secondo le opzioni di semplificazioni di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i.;
- g. essere sostenute e quietanzate (ad eccezione dei "Costi indiretti") a partire dal giorno successivo alla data di invio informatico al protocollo della domanda di partecipazione ed entro il Termine ultimo di conclusione del Progetto; come data di quietanza fa fede la data di valuta dell'operazione;
- h. essere imputate e sostenute esclusivamente dal Soggetto beneficiario;
- i. essere riconducibili alla/e Sede/i di realizzazione del Progetto o, nel caso di beni immateriali, al Soggetto beneficiario;
- j. essere conformi alla normativa europea e nazionale in materia di Fondi Strutturali e di Investimento Europei e alle altre norme comunitarie, nazionali e regionali pertinenti, incluse le norme applicabili sugli aiuti di Stato;
- k. essere in regola sotto il profilo della normativa civilistica, fiscale e contributiva;
- l. aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del Soggetto beneficiario (ad eccezione dei "Costi indiretti"), comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa al Progetto. A tale proposito si specifica quanto segue:

- i. le spese devono essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, carta di credito o di debito aziendale, assegno non trasferibile) accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzia il trasferimento del denaro dal Soggetto beneficiario;
 - ii. il conto corrente, gli assegni non trasferibili, le carte (carta di credito o di debito aziendale) devono essere intestati al Soggetto beneficiario (nel caso di pagamenti tramite carta, saranno ammesse esclusivamente le spese sostenute con carte aziendali intestate al Soggetto beneficiario o per le quali, in ogni caso, il conto corrente di riferimento per addebito/accredito sia intestato al Soggetto beneficiario);
 - iii. l'estratto conto da cui risulti l'addebito deve mostrare chiaramente l'importo e la data del pagamento nonché la causale dello stesso;
 - iv. in nessun caso sono ammesse le spese sostenute, anche in parte, tramite:
 1. compensazione di crediti e debiti;
 2. pagamento in contanti;
 3. pagamento effettuato direttamente da dipendenti/addetti, soci o amministratori del soggetto beneficiario con carta di credito non aziendale;
 - v. nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è calcolato sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;
- m. rispettare le regole di cumulo e di divieto di doppio finanziamento di cui al precedente articolo B.1.c del bando;
- n. qualora i giustificativi di spesa siano redatti in una lingua differente dall'italiano o dall'inglese, essere accompagnate da una traduzione in italiano firmata digitalmente dal Soggetto beneficiario; per quanto concerne la documentazione attestante la realizzazione del Progetto, qualora redatta in lingua differente dall'italiano o dall'inglese, deve essere conservata presso la/le Sede/i del Soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia e degli organi competenti, una traduzione in italiano firmata digitalmente dal Soggetto beneficiario;
- o. essere contabilizzate dal Soggetto beneficiario con un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative alle voci di spesa di cui all'articolo B.3 del bando, ad eccezione dei "Costi indiretti", ai sensi dell'articolo 74 paragrafo 1 lett. a.i) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i.;
- p. non rientrare nelle esclusioni di cui all'art. B.3 del bando.

B) CRITERI GENERALI PER LA CONSERVAZIONE E L'ANNULLAMENTO DEI GIUSTIFICATIVI DI SPESA

I Soggetti beneficiari sono tenuti a conservare i documenti giustificativi di spesa e le relative quietanze, nonché tutta la restante documentazione relativa alle spese, per un periodo di 5 (cinque) anni decorrenti dal 31 dicembre dell'anno del provvedimento di erogazione del saldo finale; tale documentazione deve essere resa consultabile per gli accertamenti e le verifiche di rito, su richiesta della Regione o degli altri organi preposti, nazionali o comunitari legittimati a svolgere attività di controllo.

In merito alle condizioni di conservazione dei documenti probatori delle spese sostenute, si ritiene necessario evidenziare che i suddetti documenti devono essere conservati presso la/e sede/i del Soggetto beneficiario alternativamente:

- a) in formato elettronico (se si tratta di documenti che esistono esclusivamente in formato elettronico) purché conformi alla normativa in materia di archiviazione sostitutiva dei documenti contabili;
- b) in formato cartaceo, nel caso di fatture emesse da soggetti esteri o comunque relative a operazioni non soggette agli obblighi di fatturazione elettronica tramite Sistema di Interscambio (SDI).

In applicazione dell'art. 5 del D.L. n. 13/2023 e s.m.i. le fatture relative all'acquisizione dei beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive devono contenere il Codice Unico di Progetto (CUP).

Tale obbligo non si applica alle fatture emesse da soggetti che non siano stabiliti nel territorio dello Stato (individuati ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera d) del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633).

Il soggetto beneficiario, pertanto, deve comunicare al fornitore il CUP associato al proprio Progetto da inserire nell'apposito campo della fattura elettronica ovvero, in alternativa, nell'oggetto del documento unitamente alla dicitura "Spesa sostenuta a valere sul bando "Tertium" che deve comunque essere presente.

Qualora ciò non fosse possibile, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate hanno predisposto una nuova procedura non fiscale per consentire l'integrazione del CUP nelle fatture elettroniche già emesse e transitate dallo SDI. Tale procedura è stata resa operativa con il provvedimento dell'Agenzia delle Entrate 10 dicembre 2025, prot. n. 563301/2025, e con il successivo rilascio, dal 27 gennaio 2026, del servizio web di integrazione del CUP nell'area riservata del portale "Fatture e Corrispettivi" di cui si fornisce il link <https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/aree-tematiche/fatturazione-elettronica>.

Il servizio consente, nei limiti previsti dalla medesima Agenzia, di integrare il codice CUP nelle fatture elettroniche relative ad acquisti di beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive, che riportano una data operazione successiva al 31 maggio 2023. L'integrazione ha natura esclusivamente informativa e non produce effetti fiscali.

Si chiede, pertanto, in fase di presentazione della rendicontazione delle spese di cui all'articolo C.4.b del bando, al Soggetto beneficiario di verificare tutti i giustificativi di spesa e di integrare con il servizio web dell'Agenzia delle Entrate le fatture sprovviste di CUP. Il servizio consente l'integrazione direttamente al soggetto beneficiario (nella guida cessionario/committente), che può anche apporre più di un CUP qualora la spesa fosse oggetto di più agevolazioni.

In assenza di tale regolarizzazione, la spesa non potrà essere considerata ammissibile.

Devono essere allegati alla rendicontazione presentata di cui all'articolo C.4.b del bando i documenti protocollati che riassumono, alla data di elaborazione della richiesta sul servizio dell'Agenzia delle Entrate, tutte le operazioni di integrazione, modifica e cancellazione dei codici CUP associati alla fattura o alle sue linee, successivamente alla sua emissione. Tale documento, come da guida, è richiedibile attraverso il bottone "Richiedi elenco CUP inseriti/cancellati", presente nel servizio.

Per fatture che non rientrano nell'ambito del servizio dell'Agenzia delle Entrate (es. antecedenti al 1° giugno 2023 o non emesse via SDI), resta ferma la possibilità, già prevista nella circolare del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato n. 1 dell'8 gennaio 2025,

di motivare l'impossibilità di apposizione del CUP attraverso la dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. (da presentare anche in sede di rendicontazione delle spese), purché tale impossibilità sia adeguatamente documentata e non imputabile al soggetto beneficiario.

C) CRITERI SPECIFICI PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SINGOLE VOCI DI SPESA DI CUI ALL'ART. B.3 DEL BANDO

C.1 Criteri specifici per la rendicontazione delle voci di spesa di cui alla lett. a) dell'art. B.3 del bando

Sono considerate ammissibili le spese per l'acquisto e l'installazione di macchinari, impianti produttivi e relative componenti integrative (aventi natura migliorativa e innovativa), strumentazioni e attrezzature tecniche. L'acquisto di beni di cui al presente paragrafo è ammissibile a condizione che gli stessi siano stati consegnati, installati e funzionanti presso la/le Sede/i lombarda/e in cui/nelle quali viene realizzato il Progetto.

Non sono ricompresi i costi di impiantistica generale (come, ad esempio, impianti elettrici, idrici, ecc.) e gli eventuali costi di trasporto e spedizione sono ammissibili solo se ricompresi nella fattura di acquisto.

Come previsto all'art. B.3 del bando, le spese per l'acquisto di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (così come classificate nell'Allegato III ed elencate a titolo esemplificativo nell'Allegato IV del D.lgs. n. 49/2014 e s.m.i., fatte salve le esclusioni di cui all'art. 3 del medesimo decreto), sono da ritenersi conformi al DNSH, e pertanto ammissibili, nel caso in cui il produttore (ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n.49/2014) risulti iscritto al registro dei Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche - AEE (<https://www.registroaee.it>).

Giustificativi di spesa

La rendicontazione delle spese viene effettuata sulla base della seguente documentazione giustificativa, in parte da allegare sulla piattaforma Bandi e Servizi e in parte da conservare presso la/e sede/i del Soggetto beneficiario, come di seguito dettagliato.

a) Documentazione elettronica da inserire o caricare direttamente sulla piattaforma Bandi e Servizi

Al momento della presentazione della richiesta di erogazione, il Soggetto beneficiario deve:

- a) imputare i dati e le informazioni inerenti i costi di acquisto comprensivi dei riferimenti attestanti l'avvenuto pagamento e le relative quietanze;
- b) imputare i dati richiesti per l'attestazione della conformità DNSH nel caso di acquisti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (così come classificate nell'Allegato III ed elencate a titolo esemplificativo nell'Allegato IV del D.lgs. n. 49/2014 e s.m.i., fatte salve le esclusioni di cui all'art. 3 del medesimo decreto);
- c) allegare copie dei giustificativi di spesa e per la precisione copia di:
 - i. fatture elettroniche per tutti i fornitori soggetti alla fatturazione elettronica, esclusivamente in uno dei seguenti format:
 - Modello XML;
 - Modello FPR 12;
 - Fattura riportante l'indicazione del Codice Identificativo SDI;

- Fattura riportante l'indicazione della presenza "terzo intermediario";
- Fattura riportante l'indicazione della dicitura "conforme standard Assosoftware";
- ii. fattura in formato pdf o documento fiscalmente valido equivalente alla fattura per i fornitori non soggetti alla fatturazione elettronica;
- iii. estratto conto corrente bancario, completo di tutte le pagine con identificazione dell'intestatario, che attesti l'avvenuto pagamento della spesa rendicontata e privo di ogni secretazione, in unico file con estensione pdf; nel caso di pagamenti cumulativi è necessario allegare la distinta riepilogativa in formato pdf;
- iv. nel caso in cui non sia riportato il CUP nella fattura alla sua emissione, i documenti protocollati dall'Agenzia delle Entrate che riassumono, alla data di elaborazione della richiesta sul servizio dell'Agenzia delle Entrate stessa, tutte le operazioni di integrazione, modifica e cancellazione dei codici CUP associati alla fattura o alle sue linee, successivamente alla sua emissione (tale documento è richiedibile attraverso il bottone "Richiedi elenco CUP inseriti/cancellati", presente nel servizio, come indicato nella sezione B del presente Allegato);

b) Documentazione da conservare presso la/e sede/i del Soggetto beneficiario

Per tutte le spese rendicontate, dovrà essere conservata presso la/e sede/i del Soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia e degli organi competenti anche ai fini di eventuali controlli, la seguente documentazione giustificativa in originale:

- a) preventivi, ordini controfirmati per accettazione, contratti per procedure diverse da quelle di cui al precedente punto a) da cui si evinca l'oggetto del lavoro o della fornitura, la sua pertinenza e connessione al Progetto, il suo importo, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- b) documentazione attestante la consegna, l'installazione e la messa in funzione del bene rendicontato sul Progetto;
- c) fattura, nota o altra documentazione di spesa del fornitore con indicazione del riferimento al Progetto;
- d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento inclusa la copia dell'estratto conto;
- e) documentazione attestante la conformità al principio DNSH e al Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica del PR FESR 2014-2020, come di seguito specificato:
 - in caso di acquisto di nuove Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche, come classificate nell'Allegato III ed elencate a titolo esemplificativo nell'Allegato IV del D.Lgs. n. 49/2014 e s.m.i. è richiesta la conservazione di fatture di acquisto del bene contenente le informazioni utili ai fini del controllo dell'iscrizione del produttore di AEE al Registro dei Produttori (tipologia di prodotto, modello e nome produttore);

C.2 Criteri specifici per la rendicontazione delle voci di spesa di cui alla lett. b) dell'art. B.3 del bando

Sono considerate ammissibili le spese per l'acquisto di software, licenze d'uso software e costi per servizi software di tipo cloud e saas e simili (per un periodo non superiore a 12 mesi ove previsti canoni d'uso).

L'acquisto di software e di programmi informatici è ammesso solo se strettamente connesso alla realizzazione del Progetto. La spesa rendicontabile corrisponde al costo di acquisto dei beni immateriali di cui al presente paragrafo.

Giustificativi di spesa

La rendicontazione delle spese viene effettuata sulla base della seguente documentazione giustificativa, in parte da allegare sulla piattaforma Bandi e Servizi e in parte da conservare presso la/e sede/i del Soggetto Beneficiario, come di seguito dettagliato.

a) Documentazione elettronica da inserire o caricare direttamente sulla piattaforma Bandi e Servizi

Al momento della presentazione della richiesta di erogazione, il Soggetto beneficiario deve:

- a) imputare i dati e le informazioni inerenti i costi, comprensivi dei riferimenti attestanti l'avvenuto pagamento e le relative quietanze;
- b) allegare copie dei giustificativi di spesa e per la precisione copia di:
 - i. fatture elettroniche per tutti i fornitori soggetti alla fatturazione elettronica, esclusivamente in uno dei seguenti format:
 - Modello XML;
 - Modello FPR 12;
 - Fattura riportante l'indicazione del Codice Identificativo SDI;
 - Fattura riportante l'indicazione della presenza "terzo intermediario";
 - Fattura riportante l'indicazione della dicitura "conforme standard Assosoftware";
 - ii. fattura in formato pdf o documento fiscalmente valido equivalente alla fattura per i fornitori non soggetti alla fatturazione elettronica
 - iii. estratto conto corrente bancario, completo di tutte le pagine con identificazione dell'intestatario, che attesti l'avvenuto pagamento della spesa rendicontata e privo di ogni segretazione, in unico file con estensione pdf; nel caso di pagamenti cumulativi è necessario allegare la distinta riepilogativa in formato pdf;
- c) nel caso in cui non sia riportato il CUP nella fattura alla sua emissione, i documenti protocollati dall'Agenzia delle Entrate che riassumono, alla data di elaborazione della richiesta sul servizio dell'Agenzia delle Entrate stessa, tutte le operazioni di integrazione, modifica e cancellazione dei codici CUP associati alla fattura o alle sue linee, successivamente alla sua emissione (tale documento è richiedibile attraverso il bottone "Richiedi elenco CUP inseriti/cancellati", presente nel servizio, come indicato nella sezione B del presente Allegato).

b) Documentazione da conservare presso la/e sede/i del Soggetto beneficiario

Per tutte le spese rendicontate, dovrà essere conservata presso la/e sede/i del Soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia e degli organi competenti, la seguente documentazione giustificativa in originale:

1. copia del contratto per l'acquisto del bene da cui si evinca l'oggetto della fornitura, la sua pertinenza e connessione al Progetto, il suo importo, le modalità di pagamento;
2. fatture, note o altri documenti attestanti l'acquisto;
3. documenti attestanti l'avvenuto pagamento.

C.3 Criteri specifici per la rendicontazione delle voci di spesa di cui alla lett. c) dell'art. B.3 del bando

Sono considerate ammissibili le spese per la partecipazione ad uno o più percorsi di

accelerazione, fruiti sul territorio lombardo e offerti dagli incubatori/acceleratori presenti nell'elenco dei soggetti riconosciuti da Regione Lombardia, ai sensi della D.G.R. 5733/2026. Ai fini della verifica della presenza in elenco dei fornitori farà fede l'elenco approvato, vigente al momento della stipula del contratto di fornitura. Tali spese comprendono, in via esemplificativa, i costi di accesso, iscrizione e partecipazione al percorso, nonché i servizi specialistici e le attività previste dal relativo programma, purché riferiti al percorso di accelerazione e debitamente documentati.

Giustificativi di spesa

La rendicontazione delle spese viene effettuata sulla base della seguente documentazione giustificativa, in parte da allegare sulla piattaforma Bandi e Servizi e in parte da conservare presso la sede del Soggetto Beneficiario, come di seguito dettagliato.

a) Documentazione elettronica da inserire o caricare direttamente sulla piattaforma Bandi e Servizi

Al momento della presentazione della richiesta di erogazione, il Soggetto beneficiario deve:

- a) imputare i dati e le informazioni inerenti i costi sostenuti comprensivi dei riferimenti attestanti l'avvenuto pagamento e le relative quietanze;
- b) allegare le copie dei giustificativi di spesa e per la precisione copia di:
 - i. fatture elettroniche per tutti i fornitori soggetti alla fatturazione elettronica, esclusivamente in uno dei seguenti format:
 - Modello XML;
 - Modello FPR 12;
 - Fattura riportante l'indicazione del Codice Identificativo SDI;
 - Fattura riportante l'indicazione della presenza "terzo intermediario";
 - Fattura riportante l'indicazione della dicitura "conforme standard Assosoftware";
 - ii. fattura in formato pdf o documento fiscalmente valido equivalente alla fattura per i fornitori non soggetti alla fatturazione elettronica
 - iii. estratto conto corrente bancario, completo di tutte le pagine con identificazione dell'intestatario, che attesti l'avvenuto pagamento della spesa rendicontata e privo di ogni secretazione, in unico file con estensione pdf; nel caso di pagamenti cumulativi è necessario allegare la distinta riepilogativa in formato pdf;
- c) nel caso in cui non sia riportato il CUP nella fattura alla sua emissione, i documenti protocollati dall'Agenzia delle Entrate che riassumono, alla data di elaborazione della richiesta sul servizio dell'Agenzia delle Entrate stessa, tutte le operazioni di integrazione, modifica e cancellazione dei codici CUP associati alla fattura o alle sue linee, successivamente alla sua emissione (tale documento è richiedibile attraverso il bottone "Richiedi elenco CUP inseriti/cancellati", presente nel servizio, come indicato nella sezione B del presente Allegato).

b) Documentazione da conservare presso la/e sede/i del Soggetto beneficiario

Per tutte le spese rendicontate, dovrà essere conservata presso la/e sede/i del Soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia e degli organi competenti, la seguente documentazione giustificativa in originale:

1. fattura del fornitore;

2. documentazione attestante l'avvenuto pagamento dell'importo imputato;
3. documento che attesti l'effettiva partecipazione del beneficiario al percorso, ad esempio attestato/certificazione dell'acceleratore, relazione di fine percorso, deliverable finale o dichiarazione dell'acceleratore;
4. contratti, preventivi o ordini controfirmati per accettazione, lettere d'incarico, ecc., da cui si evinca l'oggetto della prestazione o fornitura, la sua pertinenza e connessione al Progetto, il suo importo, i termini di consegna, le modalità di pagamento.

C.4 Criteri specifici per la rendicontazione delle voci di spesa di cui alla lett. d) dell'art. B.3 del bando

Sono considerate ammissibili le spese per prestazioni specialistiche, entro il limite massimo del 50% delle spese ammissibili totali, aventi ad oggetto:

1. l'attività di formazione specialistica avanzata di soci, amministratori e del personale dipendente strettamente correlata alla finalità del progetto;
2. l'attività specifica di design e progettazione di prodotto;
3. servizi di consulenza per l'ottenimento di certificazioni ambientali e/o di sostenibilità;
4. supporto all'implementazione di tecnologie abilitanti finalizzate a favorire lo sviluppo dei processi aziendali o di prodotti innovativi ad es. robotica avanzata e collaborativa, manifattura additiva e stampa 3D; sistemi di tracciabilità digitale della filiera produttiva;
5. il supporto al deposito delle domande di registrazione di disegni e modelli e di marchi d'impresa.

Il fornitore svolge il servizio per conto e su commissione del Soggetto Beneficiario, sulla base di un contratto stipulato con il Soggetto Beneficiario stesso e dietro riconoscimento di una remunerazione.

Tali attività devono essere commissionate a soggetti/strutture specializzati terzi rispetto all'impresa beneficiaria tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione.

Le spese di consulenza non devono essere continuative o periodiche e devono esulare dai costi di esercizio ordinari del Soggetto beneficiario connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità.

Giustificativi di spesa

La rendicontazione delle spese viene effettuata sulla base della seguente documentazione giustificativa, in parte da allegare sulla piattaforma Bandi e Servizi e in parte da conservare presso la sede del Soggetto Beneficiario, come di seguito dettagliato.

a) Documentazione elettronica da inserire o caricare direttamente sulla piattaforma Bandi e Servizi

Al momento della presentazione della richiesta di erogazione, il Soggetto beneficiario deve:

- a) imputare i dati e le informazioni inerenti i costi sostenuti comprensivi dei riferimenti attestanti l'avvenuto pagamento e le relative quietanze;
- b) allegare le copie dei giustificativi di spesa e per la precisione copia di:

- i. fatture elettroniche per tutti i fornitori soggetti alla fatturazione elettronica, esclusivamente in uno dei seguenti format:
 - Modello XML;
 - Modello FPR 12;
 - Fattura riportante l'indicazione del Codice Identificativo SDI;
 - Fattura riportante l'indicazione della presenza "terzo intermediario";
 - Fattura riportante l'indicazione della dicitura "conforme standard Assosoftware";
 - ii. fattura in formato pdf o documento fiscalmente valido equivalente alla fattura per i fornitori non soggetti alla fatturazione elettronica
 - iii. estratto conto corrente bancario, completo di tutte le pagine con identificazione dell'intestatario, che attesti l'avvenuto pagamento della spesa rendicontata e privo di ogni secretazione, in unico file con estensione pdf; nel caso di pagamenti cumulativi è necessario allegare la distinta riepilogativa in formato pdf;
- c) nel caso in cui non sia riportato il CUP nella fattura alla sua emissione, i documenti protocollati dall'Agenzia delle Entrate che riassumono, alla data di elaborazione della richiesta sul servizio dell'Agenzia delle Entrate stessa, tutte le operazioni di integrazione, modifica e cancellazione dei codici CUP associati alla fattura o alle sue linee, successivamente alla sua emissione (tale documento è richiedibile attraverso il bottone "Richiedi elenco CUP inseriti/cancellati", presente nel servizio, come indicato nella sezione B del presente Allegato).

b) Documentazione da conservare presso la/e sede/i del Soggetto beneficiario

Per tutte le spese rendicontate, dovrà essere conservata presso la/e sede/i del Soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia e degli organi competenti, la seguente documentazione giustificativa in originale:

1. fattura del fornitore;
2. documentazione attestante l'avvenuto pagamento dell'importo imputato;
3. documentazione attestante l'esecuzione della prestazione (report contenente i passaggi principali e i risultati dell'attività svolta);
4. contratti, preventivi o ordini controfirmati per accettazione, lettere d'incarico, ecc., da cui si evinca l'oggetto della prestazione o fornitura, la sua pertinenza e connessione al Progetto, il suo importo, i termini di consegna, le modalità di pagamento.

C.5 Le spese di cui alla voce e) "Costi indiretti"

sono calcolate **in maniera forfettaria** per un importo pari al 7% del totale delle spese ammissibili di cui alle precedenti lettere a), b), c) e d). L'importo di tali spese viene determinato in maniera automatica dal Bandi e Servizi in funzione delle spese rendicontate effettivamente validate e non necessitano della rendicontazione o della conservazione di giustificativi di spesa.